



COMUNE DI CURINGA

(Prov.di Catanzaro)

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all’ente. L’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell’ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l’ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all’Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall’Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all’elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei “paesi avanzati” mostrando per gli altri un indebolimento. Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando l'andamento del PIL:

Prodotto interno lordo- Variazioni percentuali

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
-1,1	-5.5	1,7	0,6	-2.8	-1,7	-0.3	0,8

Nel 2016 si prevede un aumento del prodotto interno lordo (Pil) italiano pari all'1,1% in termini reali, un tasso di crescita superiore a quello registrato nel 2015 (+0,8%).

Quanto alla distribuzione della ricchezza in Italia i dati Eurostat confermano inoltre l'allargamento del divario tra il Nord e il Sud dell'Italia. Tra il 2012 e il 2013, il Pil pro-capite delle regioni del Nord Italia è rimasto sostanzialmente stabile (restando di circa un quarto superiore alla media Ue), mentre è calato significativamente nel Sud e nelle isole (dove si attesta intorno al 63-64% della media Ue).

La Calabria è la regione più povera d'Italia con un reddito medio pro-capite di 15,100 euro a fronte di una media del Nord Ovest d'Italia di 33,000 euro, e di 31,000 nel Nord Est.

Infine, secondo i dati Eurostat, la Regione italiana più ricca è la provincia autonoma di Bolzano, e nella classifica delle Regioni europee più ricche si trova tra le prime trenta. Sempre in Italia la più povera è invece la Calabria, con un pil pro capite di 57%. L'area più ricca è quella del Nord Ovest, seguito da Nord Est, Centro, Sud e Isole.

Dopo Bolzano la più ricca è la Lombardia (134%), seguita da Valle d'Aosta (132%), provincia autonoma di Trento (127%), Emilia Romagna (120%), Lazio (118%), Liguria (112%), Veneto (111%), Friuli Venezia Giulia e Toscana (107%), Piemonte (106%), Marche (93%) e Umbria (90%). Tra le più povere, dopo la Calabria, ci sono Sicilia e Puglia (61%), Campania (63%), Basilicata e Sardegna (69%), Molise (70%) e Abruzzo (85%).

POPOLAZIONE

Popolazione Curinga 2001-2014

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Curinga** dal 2001 al 2014. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	6.646	-	-	-	-

2002	31 dicembre	6.662	+16	+0,24%	-	-
2003	31 dicembre	6.713	+51	+0,77%	2.261	2,96
2004	31 dicembre	6.704	-9	-0,13%	2.277	2,94
2005	31 dicembre	6.709	+5	+0,07%	2.287	2,93
2006	31 dicembre	6.732	+23	+0,34%	2.305	2,91
2007	31 dicembre	6.750	+18	+0,27%	2.228	3,02
2008	31 dicembre	6.777	+27	+0,40%	2.240	3,02
2009	31 dicembre	6.778	+1	+0,01%	2.299	2,94
2010	31 dicembre	6.802	+24	+0,35%	2.444	2,78
2011 ⁽¹⁾	<i>8 ottobre</i>	6.787	-15	-0,22%	2.359	2,87
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre</i>	6.708	-79	-1,16%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	6.716	-86	-1,26%	2.345	2,86
2012	31 dicembre	6.709	-7	-0,10%	2.529	2,65
2013	31 dicembre	6.789	+80	+1,19%	2.513	2,70
2014	31 dicembre	6.778	-11	-0,16%	2.513	2,70

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La **popolazione residente a Curinga al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **6.708** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **6.787**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **79** unità (-1,16%).

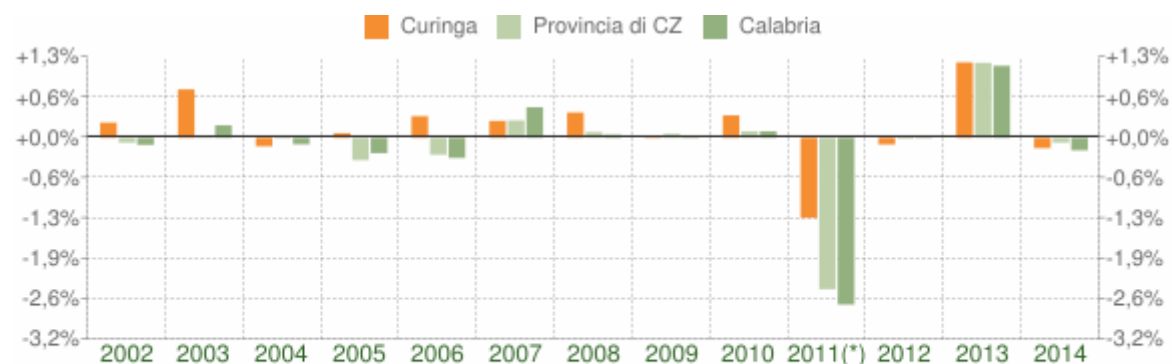
Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Curinga espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Catanzaro e della regione Calabria.

variazioni della popolazione della provincia di Catanzaro e della regione Calabria.



Variazione percentuale della popolazione

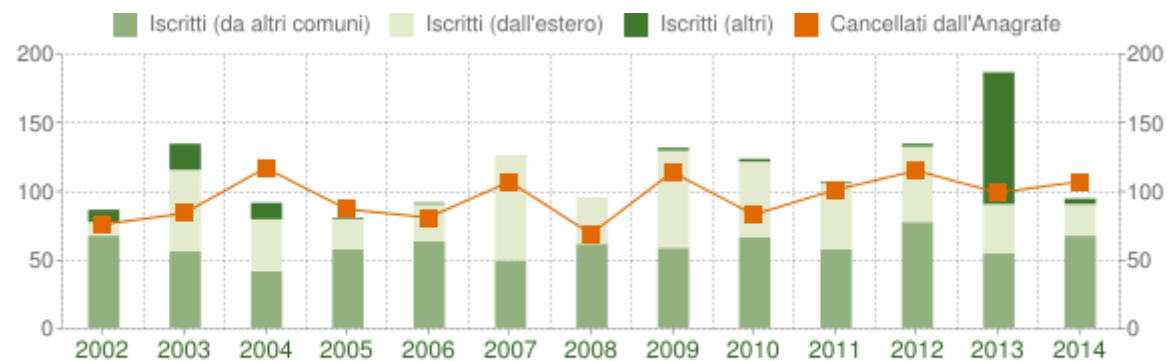
COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Curinga negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i> <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
2002	67	10	9	69	6	1	+4	+10
2003	56	59	19	72	11	1	+48	+50
2004	41	38	12	102	9	6	+29	-26
2005	57	22	1	73	14	0	+8	-7

2006	63	27	1	80	1	0	+26	+10
2007	49	77	0	85	21	1	+56	+19
2008	61	34	0	65	4	0	+30	+26
2009	58	71	2	94	20	0	+51	+17
2010	66	55	2	82	1	0	+54	+40
2011 (1)	40	25	1	63	9	1	+16	-7
2011 (2)	17	23	0	20	0	8	+23	+12
2011 (3)	57	48	1	83	9	9	+39	+5
2012	77	55	2	99	12	4	+43	+19
2013	54	36	96	68	9	22	+27	+87
2014	67	23	4	92	5	10	+18	-13

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

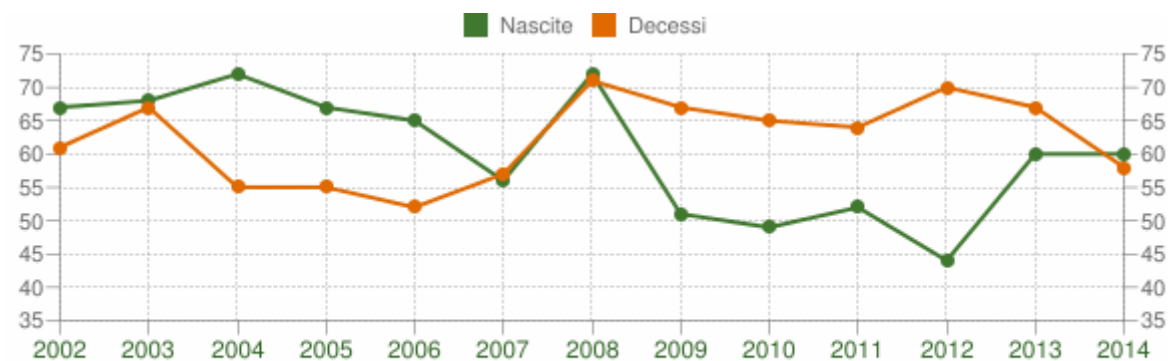
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Decessi</i>	<i>Saldo Naturale</i>
2002	1 gennaio-31 dicembre	67	61	+6
2003	1 gennaio-31 dicembre	68	67	+1
2004	1 gennaio-31 dicembre	72	55	+17
2005	1 gennaio-31 dicembre	67	55	+12
2006	1 gennaio-31 dicembre	65	52	+13
2007	1 gennaio-31 dicembre	56	57	-1

2008	1 gennaio-31 dicembre	72	71	+1
2009	1 gennaio-31 dicembre	51	67	-16
2010	1 gennaio-31 dicembre	49	65	-16
2011 ⁽¹⁾	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	<i>41</i>	<i>49</i>	<i>-8</i>
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	<i>11</i>	<i>15</i>	<i>-4</i>
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	52	64	-12
2012	1 gennaio-31 dicembre	44	70	-26
2013	1 gennaio-31 dicembre	60	67	-7
2014	1 gennaio-31 dicembre	60	58	+2

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

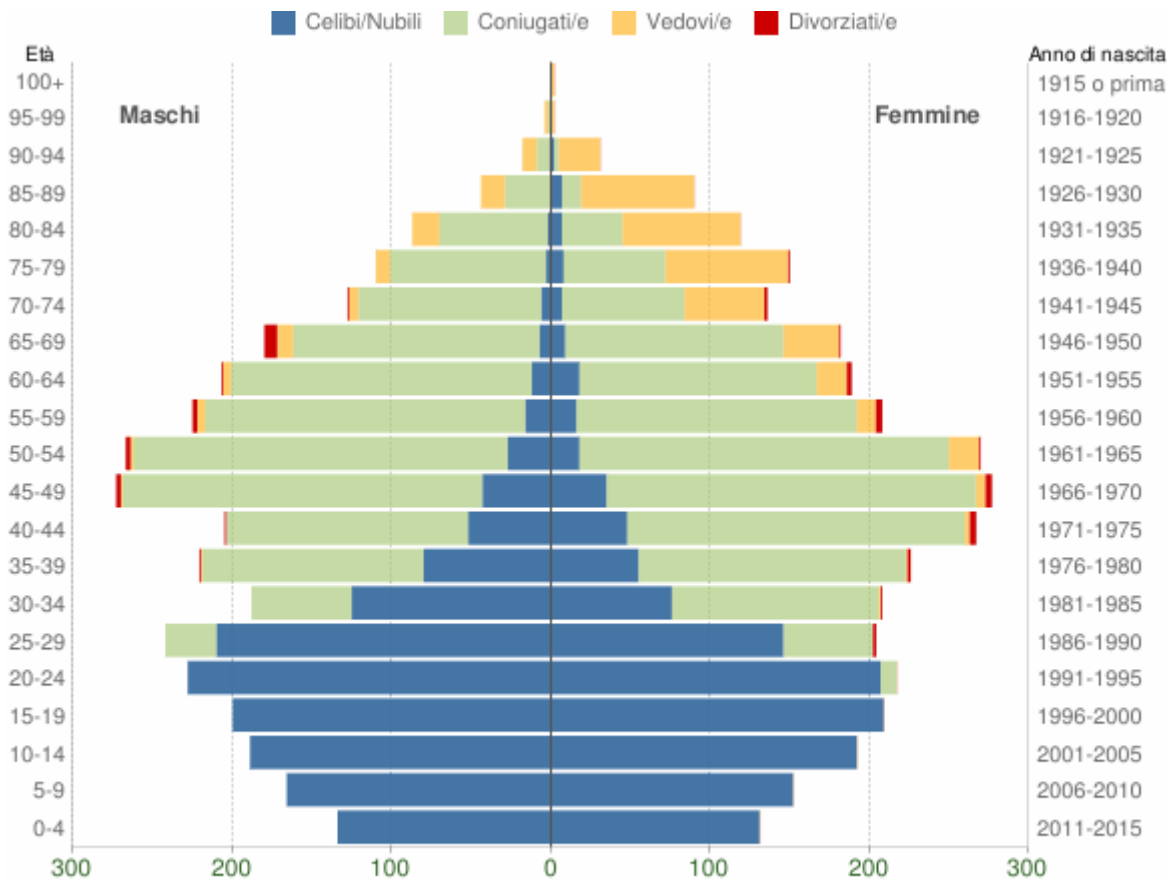
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

Popolazione per età, sesso e stato civile 2015

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Curinga per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2015.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2015 - Curinga

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%

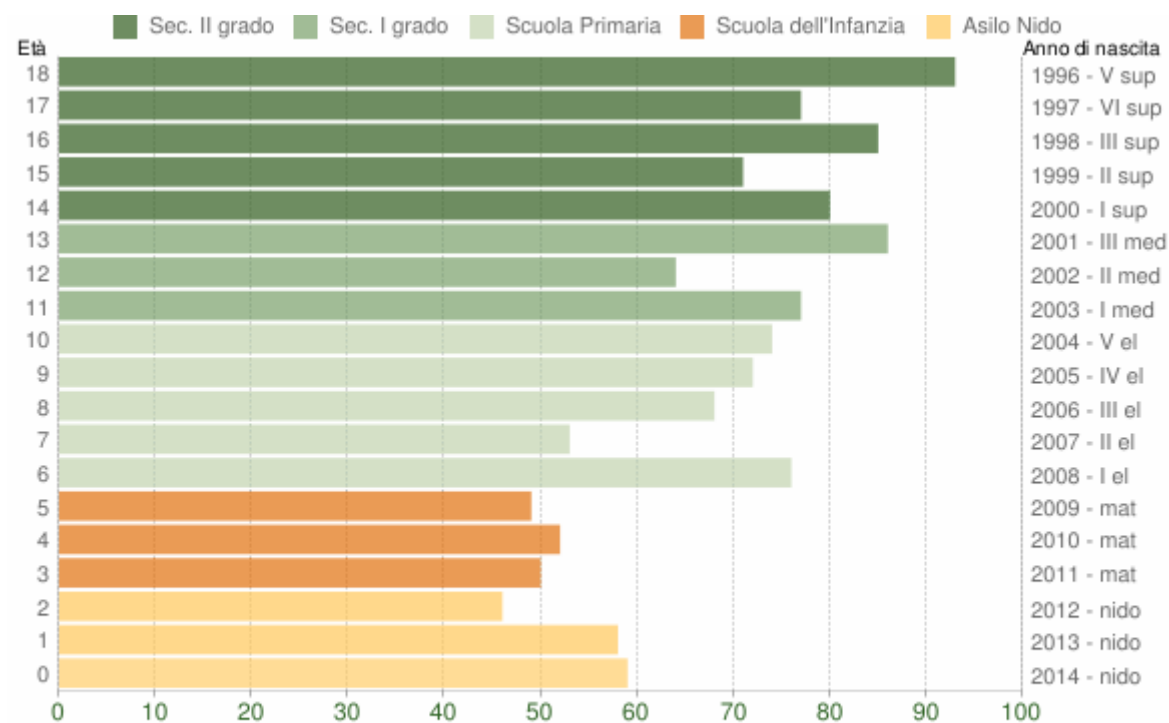
0-4	265	0	0	0	134	50,6%	131	49,4%	265	3,9%
5-9	318	0	0	0	166	52,2%	152	47,8%	318	4,7%
10-14	381	0	0	0	189	49,6%	192	50,4%	381	5,6%
15-19	409	0	0	0	200	48,9%	209	51,1%	409	6,0%
20-24	435	10	0	0	228	51,2%	217	48,8%	445	6,6%
25-29	356	88	0	2	242	54,3%	204	45,7%	446	6,6%
30-34	201	193	1	1	188	47,5%	208	52,5%	396	5,8%
35-39	135	307	2	3	221	49,4%	226	50,6%	447	6,6%
40-44	100	364	3	5	205	43,4%	267	56,6%	472	7,0%
45-49	78	458	7	7	273	49,6%	277	50,4%	550	8,1%
50-54	45	467	21	4	267	49,7%	270	50,3%	537	7,9%
55-59	32	377	17	7	225	52,0%	208	48,0%	433	6,4%
60-64	30	338	24	4	207	52,3%	189	47,7%	396	5,8%
65-69	16	292	45	9	180	49,7%	182	50,3%	362	5,3%
70-74	13	192	56	3	128	48,5%	136	51,5%	264	3,9%
75-79	11	162	86	1	110	42,3%	150	57,7%	260	3,8%
80-84	9	106	91	0	87	42,2%	119	57,8%	206	3,0%
85-89	7	41	86	0	44	32,8%	90	67,2%	134	2,0%
90-94	3	11	35	0	18	36,7%	31	63,3%	49	0,7%

95-99	0	2	4	0	4	66,7%	2	33,3%	6	0,1%
100+	0	0	2	0	0	0,0%	2	100,0%	2	0,0%
Totale	2.844	3.408	480	46	3.316	48,9%	3.462	51,1%	6.778	

Popolazione per classi di età scolastica 2015

Distribuzione della popolazione di **Curinga** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2015. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2015/2016** le **scuole di Curinga**, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2015

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	38	21	59
1	25	33	58
2	23	23	46
3	23	27	50
4	25	27	52
5	19	30	49
6	41	35	76
7	22	31	53
8	38	30	68
9	46	26	72
10	33	41	74
11	43	34	77

12	31	33	64
13	45	41	86
14	37	43	80
15	32	39	71
16	44	41	85
17	40	37	77
18	45	48	93

Indici demografici e Struttura di Curinga

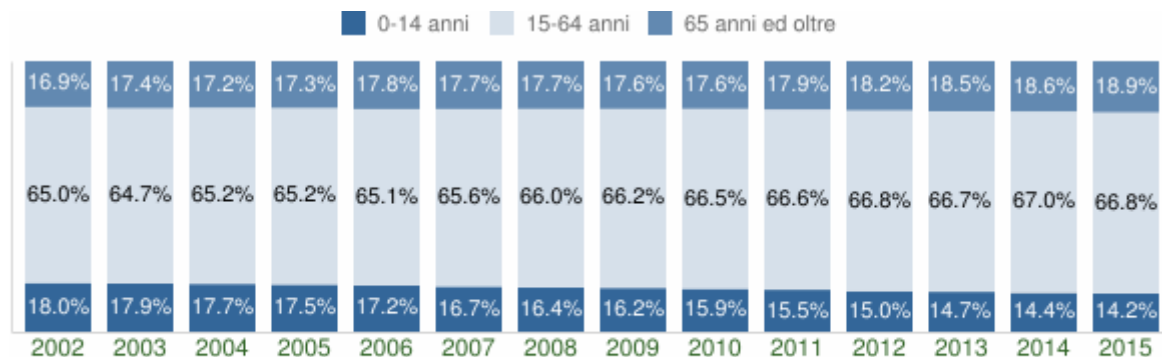
Modifica Invia [Twitta](#)

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Curinga** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2015

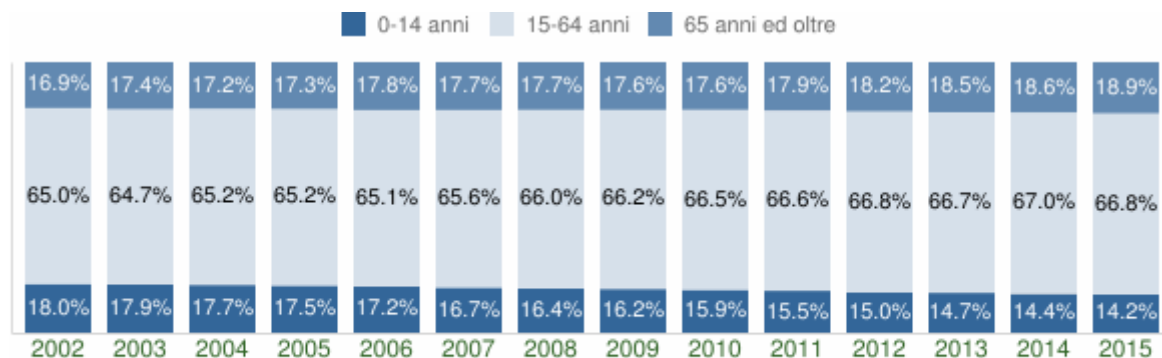
L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.200	4.320	1.126	6.646	38,4
2003	1.193	4.311	1.158	6.662	38,6
2004	1.186	4.373	1.154	6.713	38,8
2005	1.170	4.372	1.162	6.704	39,2

2006	1.151	4.367	1.191	6.709	39,5
2007	1.126	4.414	1.192	6.732	39,8
2008	1.107	4.452	1.191	6.750	40,1
2009	1.096	4.486	1.195	6.777	40,3
2010	1.077	4.507	1.194	6.778	40,6
2011	1.055	4.533	1.214	6.802	40,9
2012	1.007	4.487	1.222	6.716	41,2
2013	989	4.477	1.243	6.709	41,6
2014	978	4.551	1.260	6.789	41,7
2015	964	4.531	1.283	6.778	42,1

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Curinga.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
-------------	--------------------------------	---	--	---	--	---	--

	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	93,8	53,8	69,4	77,6	26,3	10,1	9,2
2003	97,1	54,5	64,7	78,5	25,9	10,2	10,0
2004	97,3	53,5	66,0	81,8	25,9	10,7	8,2
2005	99,3	53,3	68,6	85,8	25,8	10,0	8,2
2006	103,5	53,6	71,0	87,7	26,0	9,7	7,7
2007	105,9	52,5	71,1	91,2	26,7	8,3	8,5
2008	107,6	51,6	77,9	94,8	26,4	10,6	10,5
2009	109,0	51,1	82,8	96,9	26,1	7,5	9,9
2010	110,9	50,4	86,1	101,6	26,1	7,2	9,6
2011	115,1	50,1	86,4	102,5	26,2	7,7	9,5
2012	121,4	49,7	91,9	103,5	25,1	6,6	10,4
2013	125,7	49,9	88,8	107,2	25,3	8,9	9,9
2014	128,8	49,2	90,4	109,0	25,4	8,8	8,6
2015	133,1	49,6	96,8	111,4	25,4	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Curinga dice che ci sono 133,1 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Curinga nel 2015 ci sono 49,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Curinga nel 2015 l'indice di ricambio è 96,8 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

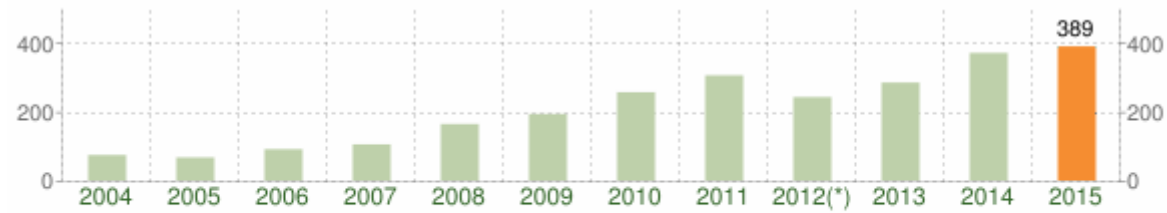
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Cittadini stranieri Curinga 2015

Popolazione straniera residente a **Curinga** al 1° gennaio 2015. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



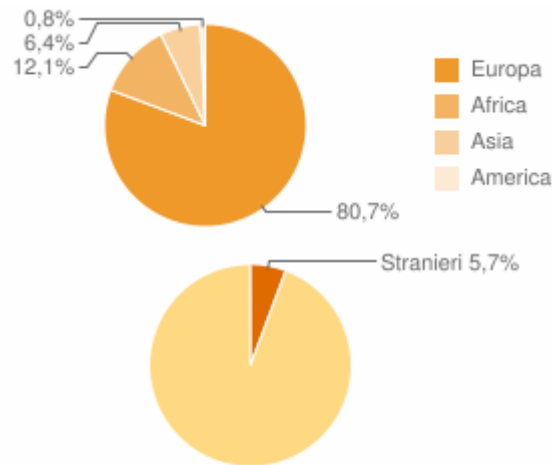
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2015

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

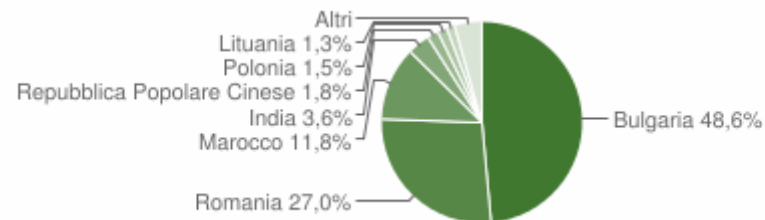
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Curinga al 1° gennaio 2015 sono **389** e rappresentano il 5,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Bulgaria** con il 48,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (27,0%) e dal **Marocco** (11,8%).



Paesi di provenienza

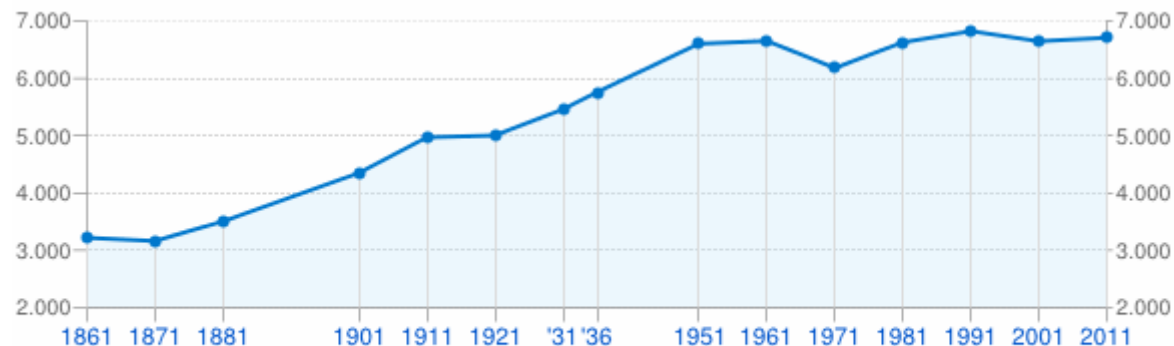
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	91	98	189	48,59%
Romania	<i>Unione Europea</i>	45	60	105	26,99%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	0	6	6	1,54%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	1,29%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	0,77%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	0	2	2	0,51%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,51%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,26%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,26%
Totale Europa		138	176	314	80,72%
AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	31	15	46	11,83%
Tanzania	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,26%
Totale Africa		31	16	47	12,08%

<i>ASIA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
India	<i>Asia centro meridionale</i>	12	2	14	3,60%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	4	3	7	1,80%
Libano	<i>Asia occidentale</i>	0	2	2	0,51%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,26%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,26%
Totale Asia		17	8	25	6,43%
<i>AMERICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	2	0	2	0,51%
Canada	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,26%
Totale America		2	1	3	0,77%

Censimenti popolazione Curinga 1861-2011

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di **Curinga** dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



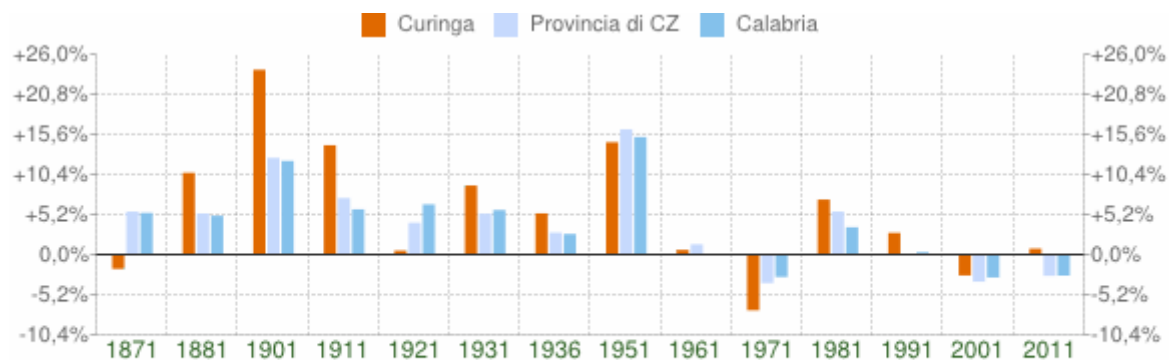
Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Variatione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di Curinga negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Catanzaro e della regione Calabria.



Variatione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI CURINGA (CZ) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

<i>Censimento</i>			<i>Popolazione residenti</i>	<i>Var %</i>	<i>Note</i>
<i>num.</i>	<i>anno</i>	<i>data rilevamento</i>			
1°	1861	31 dicembre	3.220	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	3.164	-1,7%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	3.504	+10,7%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	4.349	+24,1%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	4.972	+14,3%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	5.004	+0,6%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	5.459	+9,1%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	5.758	+5,5%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	6.605	+14,7%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	6.653	+0,7%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	6.180	-7,1%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	6.629	+7,3%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	6.824	+2,9%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".

14°	2001	21 ottobre	6.648	-2,6%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	6.708	+0,9%	Il Censimento 2011 è il primo censimento online con i questionari compilati anche via web

Censimento 2011 Curinga

Il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, più brevemente *Censimento 2011*, fotografa la popolazione italiana al **9 ottobre 2011**.

I **dati definitivi** della *popolazione legale* di ogni comune italiano sono stati diffusi dall'Istat il *19 dicembre 2012*, mentre la presentazione completa di tutti i dati rimanenti è prevista per il *31 marzo 2014*.

È stato il primo **censimento online**, nel senso che i questionari potevano essere compilati ed inviati anche via web.

Variazione demografica del comune al censimento 2011

Variazione della popolazione di Curinga rispetto al censimento 2001.

Comune	Censimento		Var %
	21/10/2001	9/10/2011	
Curinga	6.648	6.708	+0,9%

LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO

Il Comune di Curinga, Codice ISTAT 079039, è un Comune in provincia di Catanzaro in posizione panoramica dominante la piana di Lamezia, su una collina intensamente coltivata ad uliveto e vigneto. Il territorio si estende per Km² 52,53 ha una altitudine che va da 0 a 725 m sul livello del mare, con una media di ubicazione del Municipio di 419 m; esso degrada dolcemente dalle falde delle serre (Monte Contessa m.881) al litorale tirrenico

e comprende, oltre al centro storico le frazioni collinari di Centone, Jancarella San Salvatore, Zecca ed Ergadi e, al centro della Piana, la popolosa frazione di Acconia.

Curinga centro è facilmente raggiungibile per mezzo dell'autostrada, tramite la superstrada dei Due Mari il cui svincolo dista 18 Km nonché tramite la S.S.18 che attraversa la frazione di Acconia. Dista 40 km. Circa da Catanzaro, 15 km. dalla svincolo per Pizzo dell'autostrada SA-RC e circa 20 Km. dalla stazione ferroviaria, dall' aeroporto e dallo svincolo di Lamezia Terme.

La parte antica dell'abitato, situata sul fianco destro del torrente Turrina, si diparte dal ciglio del sovrastante terrazzo costituito dal Piano delle Aie. Nella parte alta notevoli sono i resti di un caratteristico monastero basiliano detto comunemente S.Elia Vecchio.

Il territorio è ricco di campi coltivati a ortaggi, frutta, uliveti , vigneti e boschi, ma è attraversato anche da corsi d'acqua che specie nel periodo invernale rendono il territorio ,in particolare quello del capoluogo, soggetto a frane e smottamenti che richiedono interventi di consolidamento. La sua economia si basa prevalentemente sull'agricoltura e l'allevamento.

'agricoltura collinare tradizionale, che produce ottimo olio di oliva e vino esclusivo e pregiato, affianca le colture specializzate nella piana (Vivai orto-frutta fiori ecc.).

L'artigianato, un tempo fiorente, vive ancora nel settore tradizionale della tessitura con larga e pregiata produzione di scialli, coperte e biancheria da corredo lavorati ancora con antichi telai a mano da espertissime "maestre". Di particolare valore sono i corredi da sposa che le ragazze impreziosiscono con finissimi lavori di ricamo, che richiedono pazienza e perizia e, in più, un gusto che ha sapore d'altri tempi quando era ancora diffusissimo l'allevamento del baco da seta e le stoffe che vi si producevano godevano di grande rinomanza non soltanto in Calabria.

L'intero territorio del Comune ha una chiara vocazione turistica.

Economia, Commercio ed Occupazione

L' economia di Curinga si basa prevalentemente sull'agricoltura e l'allevamento. Il Territorio del Lametino rappresenta la zona di produzione della DOP Lametia che comprende in parte i confini amministrati dai comuni di Curinga, Filadelfia e Francavilla Angitola (in parte),Lamezia Terme, Maida, San Pietro a Maida, Gizzeria, Feroletto Antico e Pianopoli. L'agricoltura, l'olivicoltura e l'attività florovivaistica in particolare rappresentano, anche visivamente, gli unici insediamenti imprenditoriali del territorio. Vi sono realtà produttive che dimostrano l'ottenimento di buone performance di reddito e profitto.

Tuttavia occorrerebbero azioni innovative volte alla:

- programmazione della produzione (dal punto di vista quantitativo e qualitativo);

- partecipazione alla gestione delle crisi di mercato riduzione dei costi di produzione e stabilizzazione dei prezzi all'origine;
- promozione di tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e dei processi di rintracciabilità alimentare;
- azioni di tecnologie innovative e realizzazione di interventi di logistica accesso a nuovi mercati.

In tale contesto si ritiene possa essere efficace l'azione di stimolo delle Amministrazioni locali, che nello scenario socio-economico possano muoversi quali attori principali a promuovere azioni di sviluppo del territorio. La conoscenza delle peculiarità e delle tradizioni produttive, l'eccellenza dei prodotti impone una intensa attività di animazione e di sollecitazione di tutti gli operatori di settore a creare le giuste sinergie al fine di valorizzare le loro produzioni, attraverso una visione collettiva che renda strategica la loro presenza sui mercati;

Industria

Nel Comune di Curinga è attiva la SICMA, industria di lavorazione del ferro dedita alla produzione di scuotitori di alberi di ulivo che esportano in varie parti del mondo.

Istruzione –cultura

Nel Comune Curinga sono presenti le seguenti scuole:

- Scuola dell'infanzia: 02, di cui 01 a Curinga centro e 01 ad Acconia;
- Scuola Primaria: 02, di cui 01 a Curinga centro e 01 ad Acconia;
- Scuola Secondaria di Primo Grado: 02, di cui 01 a Curinga centro e 01 ad Acconia.

E' presente, altresì, l'Asilo Nido Comunale e la Casa di Riposo per anziani.

Per l'arricchimento culturale è presente la Biblioteca Comunale, di prestigiosa tradizione.

Imprese operanti e Commercio

Il territorio cittadino possiede una spiccata vocazione agricola vivaista, favorita dalla posizione geografica della frazione di Acconia attraversata da un' importante arteria di comunicazione, la S.S.18. Curinga ha inoltre un tratto di costa lungo ben 5 Km, su cui vi sono ubicati alcune strutture turistiche – alberghiere, tra cui il “Garden Resort Calabria”, che annualmente nella stagione estiva registra migliaia di turisti provenienti soprattutto dall'estero.

Curinga, pur facendo parte dell'hinterland del comune di Lamezia Terme, non subisce le influenze Negative di criminalità proprie del territorio, risultando essere comunque una comunità laboriosa, che cresce economicamente autonomamente grazie all'operosità di tanti piccoli imprenditori agricoli dediti alla coltivazione, lavorazione e trasformazione delle olive, dell'uva e delle fragole nonché alla attività florovivaista molto intensa. Curinga sembrerebbe non contagiata dal malaffare legato ai traffici propri della 'ndrangheta lametina.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Si distingue tra organi di indirizzo politico ed apparato burocratico, come di seguito:

Gli Organi Istituzionali

Il Consiglio, la Giunta, il Sindaco sono gli Organi di Governo del Comune: a loro spettano i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Il Sindaco

L'Ing. Domenico Maria Pallaria è stato eletto Sindaco del Comune di Curinga nelle consultazioni

elettorali del 26 e 27 maggio 2013. Il Sindaco rappresenta la comunità e l'Amministrazione Comunale. E' l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune.

Il Sindaco, quale ufficiale del governo, svolge i compiti affidatigli dalla legge e dallo Statuto del Comune di Curinga e in particolare adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale per prevenire ed eliminare gravi pericoli all'incolumità dei cittadini e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite al Comune.

La Giunta Comunale

La Giunta Comunale di Curinga è composta dal Sindaco, che la presiede, e da n. 4 Assessori, ognuno con

una o più deleghe:

- Ing. Domenico Maria Pallaria - Sindaco;
- Dott.ssa Patrizia Giovanna Maiello: Vice-Sindaco nonché Assessore con delega al Personale,

Bilancio e Cultura;

- Sig. Antonio Maiello: Assessore con delega ai Manutenzione, Edilizia privata, Protezione civile;

- Sig. Giuseppe Frijia: Assessore con delega alle Politiche sociali;
- Dott. Barbara Ornella Serratore: Assessore con delega alla Pubblica Istruzione, Sport, Turismo, rapporti con il Consiglio; Con l'Unione Comuni Monte Contessa; Comunicazione;

Il Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e da 10 Consiglieri Comunali:

- a) Maggioranza Consiliare: Patrizia Giovanna Maiello, Antonio Maiello, Giuseppe Frijia, Barbara Ornella Serratore, Pellegrino Salvatore, De Vito Roberto, Galati Francesco
- b) Minoranza Consiliare: Sorrenti Roberto, De Nisi Immacolata Vincenza, Serrao Vincenzo.

Presidente del Consiglio: De Vito Roberto;

Struttura Organizzativa

L'organizzazione del Comune di Curinga è articolata in Aree, servizi ed uffici. In esecuzione della deliberazione di G.C. n. 05 del 16/01/2014, successivamente modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 153 del 06/11/2014, con cui è stato approvato il Nuovo Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, si è proceduto ad articolare la struttura organizzativa del Comune di Curinga in n.05 Aree come di seguito:

1. AREA AMMINISTRATIVA/AFFARI GENERALI

(Servizi : affari generali, segreteria, demografici, sociali e scolastici)

2. AREA FINANZIARIA

(Servizi. contabilità, bilancio, tributi, patrimonio).

3. AREA TECNICA- Settore: LL.PP./Manutenzione/ edilizia Privata

(Servizi: lavori pubblici, manutenzione, ambiente, edilizia privata).

4 . AREA TECNICA-Settore Urbanistica e servizi

(Servizi urbanistica ,gestione servizi delle reti ,pubblica illuminazione).

4. AREA POLIZIA LOCALE

(Servizi Polizia locale anagrafe canina, randagismo, commercio ,S.U.A.P.).

La dotazione organica rideterminata con deliberazione di G.C. n. 159 del 31/12/2015 è costituita da n. 32 posti; attualmente sono in servizio n.29 dipendenti a tempo indeterminato. In servizio vi sono altresì n. 10 lavoratori ex L.S.U./L.P.U. contrattualizzati per 26 ore settimanali per la durata di 12 mesi (fino al 31/12/2016).

.Al vertice della struttura organizzativa si trova il Segretario Comunale, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente: coordina i Responsabili di Area del Comune perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del Comune;

è, inoltre, incaricato dal Sindaco con decreto n.6 dell'11/03/2016 (prot. n. 1720) della funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa che comprende i servizi affari generali, segreteria, demografici, sociali ,scolastici) La responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica di ogni Area è attribuita ad un Responsabile di Area, Titolare di Posizione Organizzativa (P.O.) che la esercita mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

PATTO DI STABILITA'- PAREGGIO FINANZIARIO

la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Come specificato nella Circolare del MEF n. 5 in data 10 febbraio 2016, il documento conclusivo della "Indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma degli strumenti e delle procedure di bilancio", approvato dalla V Commissione permanente (Bilancio, tesoro e programmazione) della Camera dei deputati in data 10 novembre 2015, ha sottolineato che, al pari dell'articolo 15 della citata legge n. 243 del 2012 relativo al bilancio dello Stato, anche il capo IV (in materia di "Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico") "dovrebbe applicarsi al bilancio approvato nel 2016 per l'anno successivo" e, quindi, a decorrere dall'anno 2017.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Con riguardo al patto di stabilità interno degli enti locali relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti, si segnala che il comma 707 del richiamato articolo 1, oltre a confermare gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015 di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, conferma altresì l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 del medesimo articolo 31.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. Al riguardo, il comma 729 introduce una priorità nell'assegnazione degli spazi ceduti dalle regioni a favore delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti ed ai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Da ultimo, si evidenzia che l'articolo 1, comma 762, della legge di stabilità 2016, tenuto conto dell'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, interviene a precisare che le norme relative al contenimento della spesa di personale che presuppongono il rispetto del patto di stabilità interno si intendono ora riferite al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Inoltre, per i comuni non sottoposti fino al 2015 alle regole del patto di stabilità interno (comuni fino a 1.000 abitanti), si precisa che, in materia di spesa di personale, continuano ad applicarsi le disposizioni specifiche ad essi riferite.

PROSPETTO PAREGGIO FINANZIARIO

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI- SPESE FINALI (Art.1 , commi 710-711, Legge di stabilità 2016)

ENTRATE	COMPTEZA ANNO 2017	COMPTEZA ANNO 2018	COMPTEZA ANNO 2019
Titolo I	3.118.511,11	3.152.511,11	3.187.511,11
Titolo II	563.903,45	563.903,45	563.903,45
Titolo III	752.656,48	755.656,48	757.656,48
Titolo IV	4.462.000,00	1.287.000,00	337.000,00
Totale Entrate	8.897.071,04	5.759.071,04	4.846.071,04
SPESE			
Titolo I	4.123.271,96	4.149.813,96	4.175.778,27
Titolo II	4.462.000,00	1.287.000,00	337.000,00
Titolo III	0	0	0
Totale Spese	8.585.271,96	5.436.813,96	4.512.778,27
Equilibrio Finale	311.799,08	322.257,08	333.292,77

ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE

Il processo di razionalizzazione delle Società partecipate

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora Commissario Straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle Società partecipate - da circa 8.000 a circa 1.000 -, la Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190- comma 611) ha imposto agli Enti Locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, l'avvio di un "processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione, con conseguente dismissione di quelle non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Lo stesso comma 611 sopra citato indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 richiedeva ai sindaci e agli altri organi di vertice delle Pubbliche Amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", di definire ed approvare, entro il 31 marzo 2015 (termine ordinatorio), un Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicare nel sito web dell'amministrazione ed, altresì, di predisporre entro il 31 marzo 2016 - termine ordinatorio- una relazione sui risultati conseguiti "a consuntivo" che, del pari deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. In applicazione del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

In relazione al disposto di cui sopra il Comune di Curinga con deliberazione di Consigli Comunale n.10 del 03.06.2015 ha deliberato quanto segue:

“DI APPROVARE il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato dalla relazione tecnica redatta dal Segretario Comunale nella sua veste di Responsabile dell’Area Finanziaria;

DI CONFERMARE il mantenimento delle quote di partecipazioni nelle seguenti società, perché, come esposto nel Piano di razionalizzazione, posseggono i requisiti previsti dalla legge e supportano l’Ente nel raggiungimento delle finalità istituzionali:

- 1) *Lamezia Multiservizi S.p.A. a totale partecipazione pubblica con sede in Lamezia Terme (CZ) – via della Vittoria, s.n.c.: quota posseduta 0,82 %;*
- 2) *Lamezia Europa S.p.A. con sede in Lamezia Terme in zona industriale ex Sir: quota posseduta 0,17% -*

DI NON CONFERMARE la partecipazione alla “Lametia Sviluppo” Società Consortile a Responsabilità Limitata, attualmente in liquidazione, non essendo la stessa, allo stato, funzionale all’Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

DI REVOCARE, conseguentemente, la deliberazione consiliare n. 01/2003, recante ad oggetto la partecipazione del Comune di Curinga alla predetta Società nella quota del 2,86%;...”.

L'Ente sta predisponendo, in conformità al dettato legislativo, altresì la relazione sui risultati conseguiti "a consuntivo" da trasmettere alla Corte dei Conti e da pubblicare sul sito web istituzionale dell'Ente.

In merito alle singole partecipazioni societarie si evidenzia quanto segue:

LAMEZIA MULTISERVIZI

Il Comune di Curinga è socio della Lamezia Multiservizi S.p.A., possedendo una quota societaria pari allo 0,82% . La partecipazione nella predetta Società, che è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, è stata disposta con deliberazione di C.C. n.32 del 2000 in esecuzione dell'ordinanza n. 1076 del 19 luglio 2000 con la quale il Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Calabria ha individuato nella Società di che trattasi il soggetto unitario per la gestione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in tutti i Comuni del Sotto-ambito "Lamezia", tra i quali è compreso, appunto, il Comune di Curinga.

Questo Ente ha affidato, da oltre un decennio, alla Lamezia Multiservizi spa la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti differenziati, con buoni risultati.

In quanto correlata al raggiungimento di scopi istituzionali, la Lamezia Multiservizi S.p.A. è stata mantenuta dall'organo consiliare come società partecipata da questo Ente.

LAMEZIA MULTISERVIZI - Codice fiscale e partita IVA 02126380795

Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2014 (dato Ultimo disponibile)	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2014 (dato Ultimo disponibile)	Anno ultimo risultato economico disponibile 2014 (dato Ultimo disponibile)	Ultimo risultato economico disponibile 2014 (dato Ultimo disponibile)
I	0,82%	2.513.443,95	2.974.174,00	2.974.174	95.930,00	95.931,00

LAMEZIA EUROPA S.p.A.

Questo Ente, in virtù della deliberazione consiliare n. 98/1998 è socio della Società Consortile per Azioni denominata "Sviluppo Area ex Sir", avente per oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area ex Sir di Lamezia Terme nel quadro dell'utilizzo delle risorse rivenienti dai fondi nazionali di cui alla Legge n. 236/1993, alle Leggi nn. 488/1992 e 341/1995 e di altre normative regionali,

nazionali e comunitarie, nonché in genere il rilancio e lo sviluppo economico e sociale di Lamezia Terme e del suo comprensorio. Il capitale sociale della Società consortile era fissato, nell'Atto Costitutivo, in Lire 20.000.000, suddiviso in 20.000 azioni del valore nominale di Lire 10.000 cadauna. In particolare, il Comune di Curinga risulta socio per una quota pari allo 0,17%.

Gli organi della Società consortile sono: a) L'Assemblea dei soci consorziati; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Collegio Sindacale; d) il Comitato Tecnico.

Col tempo la Società consortile si è trasformata in una società di capitali ossia "Lamezia Europa S.p.A.", a maggioranza prevalentemente pubblica, con un capitale sociale di 3,5 milioni di Euro interamente versato, un patrimonio netto di 4 milioni di Euro, una compagine societaria costituita da n. 26 soci, tutti soggetti promotori del Patto Territoriale del Lametino.

Dal 1997 la Lamezia Europa S.p.A. ha operato nell'ambito della propria mission istituzionale, del ruolo assegnatogli dai suoi azionisti e delle Direttive indicate nell'Accordo di Programma del 2000.

Con L.R. n. 42 del 02 agosto 2013 la società LameziaEuropa S.p.A. è diventata una delle otto società responsabili di Patti Territoriali, formalmente riconosciuta dalla Regione Calabria quale "Agenzia di Sviluppo Locale".

Per la Regione Calabria le Agenzie di Sviluppo Locale avranno lo scopo di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l'attrattività dei territori di riferimento, valorizzando i sistemi produttivi locali in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e territoriale. In qualità di Agenzia di Sviluppo Locale LameziaEuropa S.p.A., insieme alle altre Società dei Patti Calabresi, potrà svolgere un nuovo ruolo nell'ambito del POR Calabria 2014/2020 anche mediante un coinvolgimento diretto dei Patti attraverso i Tavoli Istituzionali del partenariato in considerazione della consolidata esperienza per l'attività di animazione dello sviluppo locale svolta, le relazioni instaurate tra i vari soggetti dello sviluppo locale, la capacità di cooperazione ed integrazione istituzionale che ha portato alla definizione delle opportunità e delle esigenze di sviluppo dei vari ambiti territoriali interessati attraverso i PISL, i Piani regionali per il Lavoro, i Poli Tecnologici ed i Distretti per la ricerca applicata.

Alla luce del disposto di cui alla Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), si evidenzia che LameziaEuropa rientra tra quelle Società indicate al punto b) del comma 612, avendo una struttura operativa molto snella costituita da tre persone a fronte di un C.d.A. composto da n. 5 membri per il quale non sono previsti emolumenti. Nel corso degli anni si è proceduto ad agevolare l'esodo anticipato per n. 3 ex custodi Sir, necessariamente assunti in base alla gara del dicembre 2000, e non si sono effettuate ulteriori assunzioni in un'ottica di salvaguardia degli equilibri gestionali.

In quanto correlata al raggiungimento di scopi istituzionali, la LameziaEuropa S.p.A. è stata mantenuta dall'organo consiliare come società partecipata da questo Ente.

EVOLUZIONE SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Si passa ora a descrivere, con l'ausilio di apposite tabelle, l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso degli ultimi anni.

ENTRATE		TREND STORICO			
		2012 (stanziamento)	2013 (stanziamento)	2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		178.623,63	0,00	275.237,50	0,00
Titolo		(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(stanziamento)
I	TRIBUTARIE	2.434.278,29	2.509.999,86	2.826.149,67	2.914.657,78
II	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	476.555,57	383.810,61	1.385.164,02	558.480,18
III	EXTRATRIBUTARIE	886.520,66	778.840,25	2.756.761,46	1.024.517,37
IV	ALIENAZIONI,TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	211.507,41	578.103,84	3.720.200,17	9.648.500,41
V	ACCENSIONE DI PRESTITI	316.967,31	1.562.524,44	544.453,92	949.338,63
VI	ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI	335.902,75	351.634,87	69.912,75	597.500,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		4.840.355,62	6.164.913,87	11.577.879,49	15.692.994,37

SPESE		TREND STORICO			
		2012 (stanziamento)	2013 stanziamento)	2014 (stanziamento)	2015 (stanziamento)
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo		(impegni)	(impegni)	(impegni)	(stanziamento)
I	CORRENTI	3.762.695,95	3.574.684,22	2.603.755,51	4.244.005,02
II	CONTO CAPITALE	163.821,54	669.750,00	4.633.386,97	10.152.538,78
III	RIMBORSO PRESTITI	568.535,86	1.736.705,38	4.020.311,18	1.221.065,91
IV	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	335.902,75	351.634,87	24.850,06	597.500,00
TOTALE GENERALE SPESE		4.830.956,10	6.332.774,47	11.282.303,72	16.215.109,71

TREND STORICO ENTRATE TRIBUTARIE

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (stanziamento)
I	1	Imposte	1.805.324,68	1.827.302,26	1.697.049,52	1.893.383,75
I	2	Tasse	627.453,61	682.197,60	1.021.434,83	1.009.274,03
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.500,00	500,00	107.665,32	12.000,00
TOTALE			2.434.278,29	2.509.999,86	2.826.149,67	2.914.657,78

TREND STORICO DETTAGLIO ENTRATE TRIBUTARIE

DESCRIZIONE	TREND STORICO			
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (stanziamento)
I.M.U.	0,00	628.672,85	921.653,25	820.951,68
TARSU / TARES / TARI - TASI	583.956,00	666.462,35	653.049,16	0,00
TOSAP	43.497,61	15.735,25	74.379,23	42.667,12
Addizionale comunale IRPEF	175.696,59	182.500,00	176.542,43	399.261,08
Addizionale energia elettrica	35.000,00	0,00	40.888,08	0,00

TREND STORICO ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (stanziamento)
II	1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	115.572,89	125.371,55	41.251,08	148.344,94
II	2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	96.950,26	32.219,00	254.989,70	130.505,32
II	3	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	175.546,50	163.111,59	948.583,45	136.451,74
II	4	Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
II	5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	88.485,92	63.108,47	140.339,79	143.178,18
TOTALE			476.555,57	383.810,61	1.385.164,02	558.480,18

TREND STORICO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (stanziamento)
III	1	Proventi dei servizi pubblici	696.522,86	594.475,42	1.932.860,04	691.036,63
III	2	Proventi dei beni dell'ente	124.875,39	143.505,66	760.207,68	100.000,00
III	3	Interessi su anticipazioni e crediti	3.881,07	2.705,47	6.791,63	3.000,00
III	4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle società	0,00	0,00	0,00	0,00
III	5	Proventi diversi	61.241,34	38.153,70	56.902,11	230.480,74
TOTALE			886.520,66	778.840,25	2.756.761,46	1.024.517,37

TREND STORICO SPESE CORRENTI (Titolo I) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (impegni)	2015 (stanziamento)
I	1	Personale	1.183.890,23	1.134.253,96	805.018,28	1.084.459,08
I	2	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	122.388,01	167.284,32	174.376,26	209.533,52
I	3	Prestazioni di servizi	1.608.287,60	1.533.422,53	1.235.402,96	2.038.689,19
I	4	Utilizzo beni di terzi	1.000,00	1.500,00	14.532,46	3.000,00
I	5	Trasferimenti	360.327,89	333.917,40	312.715,67	262.564,00
I	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	251.088,30	237.061,00	0,00	319.831,76
I	7	Imposte e tasse	83.993,62	85.500,00	17.397,32	83.000,00
I	8	Oneri straordinari della gestione corrente	151.720,30	81.745,01	19.312,56	146.000,00
I	9	Ammortamenti di esercizio				0,00
I	10	Fondo svalutazione crediti				46.822,51
I	11	Fondo di riserva				50.104,96
TOTALE			3.762.695,95	3.574.684,22	2.603.755,51	4.244.005,02

TREND STORICO SPESE PER RIMBORSO PRESTITI (Titolo III) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (impegni)	2015 (stanziamento)
III	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	316.601,01	1.568.527,14	1.520.311,18	949.338,63
III	2	Rimborso di finanziamento a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	251.934,85	168.178,24	2.500.000,00	271.727,28
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			568.535,86	1.736.705,38	4.020.311,18	1.221.065,91

TREND STORICO SPESE CORRENTI (Titolo I) PER FUNZIONE

Tit.	Funz.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (impegni)	2015 (stanziamento)
I	1	Amministrazione, gestione e controllo	1.384.237,36	1.171.731,39	1.092.473,06	1.495.149,20
I	2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
I	3	Polizia locale	198.442,78	195.218,82	15.677,57	191.919,82
I	4	Istruzione pubblica	296.593,10	238.898,34	199.163,77	254.491,72
I	5	Cultura e beni culturali	40.089,60	60.749,50	38.450,02	100.966,33
I	6	Settore sport e ricreativo	10.167,08	9.761,03	1.651,28	12.444,68
I	7	Turismo	13.930,00	22.694,62	9.377,41	11.000,00
I	8	Viabilità e trasporti	338.291,18	346.804,20	103.164,77	483.221,96
I	9	Gestione del territorio e dell'ambiente	1.162.563,22	1.184.582,48	930.990,80	1.250.704,83
I	10	Settore sociale	318.381,63	344.243,84	212.806,83	429.106,48
I	11	Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	15.000,00
I	12	Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			3.762.695,95	3.574.684,22	2.603.755,51	4.244.005,02

**TREND STORICO ENTRATE DA ALIENAZIONI,
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI**

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (stanziamento)
IV	1	Alienazione dei beni patrimoniali	24.671,31	30.513,84	327.708,41	503.000,00
IV	2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	150.000,00
IV	3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	4.888,60	517.590,00	3.251.944,86	7.499.000,41
IV	4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico allargato	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	181.947,50	30.000,00	140.546,90	1.496.500,00
IV	6	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			211.507,41	578.103,84	3.720.200,17	9.648.500,41

TREND STORICO ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (stanziamento)
V	1	Anticipazioni di cassa	316.601,01	1.562.524,44	0,00	949.338,63
V	2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
V	3	Assunzione di mutui e prestiti	366,30	0,00	544.453,92	0,00
V	4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			316.967,31	1.562.524,44	544.453,92	949.338,63

TREND STORICO DEI DATI RELATIVI AD ACCENSIONI E RIMBORSO DI PRESTITI

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (stanziamento)
V	3	Assunzione di mutui e prestiti	366,30	0,00	544.453,92	0,00

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (impegni)	2015 (stanziamento)
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	251.934,85	168.178,24	2.500.000,00	271.727,28
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			251.934,85	168.178,24	2.500.000,00	271.727,28

TREND STORICO SPESE CONTO CAPITALE (Titolo II) PER INTERVENTO

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (impegni)	2015 (stanziamento)
II	1	Acquisizione di beni immobili	124.606,63	627.450,00	3.151.343,82	7.267.810,19
II	2	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	110.000,00
II	3	Acquisto beni specifici realizzazioni economia	0,00	0,00	0,00	0,00
II	4	Utilizzo beni di terzi realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
II	5	Acquisizione beni mobili,macchine,attrezzature	24.543,60	10.000,00	84.883,41	324.217,49
II	6	Incarichi professionali esterni	2.500,00	0,00	67.226,99	50.000,00
II	7	Trasferimenti di capitale	12.171,31	32.300,00	656.632,75	1.024.270,00
II	8	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
II	9	Conferimenti di capitale	0,00	0,00	673.300,00	1.336.241,10
II	10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	40.000,00
TOTALE			163.821,54	669.750,00	4.633.386,97	10.152.538,78

TREND STORICO SPESE CONTO CAPITALE (Titolo II) PER FUNZIONE

Tit.	Funz.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (impegni)	2015 (stanziamento)
II	1	Amministrazione, gestione e controllo	14.671,31	32.300,00	402.120,34	647.256,89
II	2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
II	3	Polizia locale	4.888,60	10.000,00	180,60	0,00
II	4	Istruzione pubblica	19.655,00	0,00	767.923,25	1.336.241,10
II	5	Cultura e beni culturali	0,00	350.000,00	431.970,50	542.961,19
II	6	Settore sport e ricreativo	0,00	0,00	3.565,54	110.000,00
II	7	Turismo	2.500,46	0,00	0,00	100.000,00
II	8	Viabilità e trasporti	0,00	0,00	787.033,98	1.541.182,70
II	9	Gestione del territorio e dell'ambiente	122.106,17	277.450,00	2.116.203,64	4.734.740,22
II	10	Settore sociale	0,00	0,00	122.619,12	1.140.156,68
II	11	Sviluppo economico	0,00	0,00	1.770,00	0,00
II	12	Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			163.821,54	669.750,00	4.633.386,97	10.152.538,78

INDICATORI FINANZIARI BILANCIO DI PREVISIONE 2016

DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA	ANNO 2016
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo III}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	80,22 %
Autonomia impositiva	$\frac{\text{titolo I}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	64,49 %
Pressione finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo II}}{\text{popolazione}}$	0,00
Pressione tributaria	$\frac{\text{titolo I}}{\text{popolazione}}$	0,00
Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	0,00
Intervento regionale	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	0,00
Propensione all'investimento	$\frac{\text{spese titolo II}}{\text{spese titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	0,51
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{residui debiti mutui (consistenza dell'indebitamento)}}{\text{popolazione}}$	0,00
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spese personale} + \text{quote ammortamento mutui}}{\text{totale entrate titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	29,66 %
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	$\frac{\text{spese personale}}{\text{totale spese titolo I}} \times 100$	28,25 %
Spesa personale media	$\frac{\text{spese personale}}{\text{numero dipendenti}}$	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{numero dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	0,00 %

TREND EVOLUZIONE STORICA DEGLI INDICATORI FINANZIARI

DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA	TREND STORICO				ANNO 2016
		2012	2013	2014	2015	
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo III}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	87,45%	89,55%	80,12%	87,58%	80,22%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{titolo I}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	64,10%	68,34%	40,56%	64,80%	64,49%
Pressione finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo II}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pressione tributaria	$\frac{\text{titolo I}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento regionale	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Propensione all'investimento	$\frac{\text{spese titolo II}}{\text{spese titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	0,04	0,11	0,41	0,65	0,51
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{residui debiti mutui (consistenza dell'indebitamento)}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spese personale} + \text{quote ammortamento mutui}}{\text{totale entrate titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	37,81%	35,46%	47,43%	30,15%	29,66%
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	$\frac{\text{spese personale}}{\text{totale spese titolo I}} \times 100$	31,46%	31,73%	30,92%	25,55%	28,25%
Spesa personale media	$\frac{\text{spese personale}}{\text{numero dipendenti}}$	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{numero dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

SEZIONE OPERATIVA

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle

forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi postdiploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico..

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli

edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo

della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione,

vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il

funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e

la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di

figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati

ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”.

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e

la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o

sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione

professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale.

Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio.

Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Missione 99

Servizi conto terzi.

COMUNE DI CURINGA Prov.CZ

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2017 -2018 - 2019

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO		
				2017	2018	2019

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		31.886,30	31.886,30	31.886,30	31.886,30	
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.053.207,86	1.387.077,47	1.250.835,65	1.264.060,54	1.301.058,53
				87.731,74	20.486,61	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			2.138.807,91	2.304.043,51		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	10.545,21	188.000,00	188.000,00	188.000,00	188.000,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			207.375,66	198.545,21		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	314.811,27	778.996,28	627.275,79	227.275,79	227.275,79
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			1.163.785,45	942.087,06		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	573.805,24	773.766,33	288.766,33	88.766,33	88.766,33
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			1.173.199,59	862.571,57		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.795,08	197.000,00	57.000,00	2.000,00	2.000,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			204.112,32	62.795,08		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	3.148,93	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			5.283,63	8.148,93		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.495.357,49	1.930.823,66	1.447.650,00	447.650,00	447.650,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			2.615.950,20	2.943.007,49		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.164.827,31	3.122.490,16	2.717.862,99	1.897.862,99	1.447.862,99
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			5.390.017,10	4.882.690,30		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	630.584,85	1.782.850,00	1.571.850,00	871.850,00	371.850,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			1.938.334,90	2.202.434,85		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	148.665,34	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			148.665,34	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	116.039,79	139.645,47	163.422,58	163.422,58
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.333,58	139.645,47		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	565.815,92	571.298,51	571.296,51	571.298,52
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	565.815,92	571.298,51		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.685.634,70	1.685.634,70		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	26.095,41	previsione di competenza	2.657.000,00	2.657.000,00	2.657.000,00	2.657.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	737.534,37	2.683.095,41		
TOTALE DELLE MISSIONI		6.278.178,65	previsione di competenza	15.339.159,65	13.207.819,44	10.069.819,44	9.156.819,44
			di cui già impegnate*		87.731,74	20.486,61	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	148.665,34	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.842.185,33	19.485.998,09		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.278.178,65	previsione di competenza	15.371.045,95	13.239.705,74	10.101.705,74	9.188.705,74
			di cui già impegnate*		87.731,74	20.486,61	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	148.665,34	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.842.185,33	19.485.998,09		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

COMUNE DI CURINGA Prov. CZ

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA 2017 - 2019

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
				Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
			<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100			Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.118.511,11	0,00	3.152.511,11	0,00	3.187.511,11	0,00

1010106	Imposta municipale propria	777.000,00	0,00	802.000,00	0,00	802.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010134	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	250.000,00	0,00	260.000,00	0,00	295.000,00	0,00
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010148	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	42.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	4.100,00	0,00	4.100,00	0,00	4.100,00	0,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010164	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	1.605.411,11	0,00	1.605.411,11	0,00	1.605.411,11	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010206	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010301	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010302	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010303	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010304	Imposte sostitutive su risparmio gestito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010305	Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende, fusioni e scissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010307	Imposte municipale propria riservata all'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010309	Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010310	Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010311	Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010312	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1010313	Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso di azioni e di altri rapporti partecipativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010314	Imposte su assicurazione vita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010315	Imposta erariale sugli aeromobili privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010318	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010319	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010321	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010322	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010323	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010324	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010325	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010326	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010327	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010328	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanita`	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010329	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010330	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010332	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010333	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010334	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010335	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010336	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010337	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010338	Imposta sugli intrattenimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010345	Tassa sulle concessioni governative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010350	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010356	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010358	Canone radiotelevisivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010362	Diritti catastali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1010371	Proventi della vendita di denaturanti e contrassegni di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010372	Proventi vari dei Monopoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010374	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010395	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010396	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attivita' di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010397	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010398	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010399	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010409	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010499	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.118.511,11	0,00	3.152.511,11	0,00	3.187.511,11	0,00

	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	563.903,45	0,00	563.903,45	0,00	563.903,45	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	187.058,45	0,00	187.058,45	0,00	187.058,45	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	376.845,00	0,00	376.845,00	0,00	376.845,00	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	563.903,45	0,00	563.903,45	0,00	563.903,45	0,00
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	664.456,48	0,00	666.456,48	0,00	668.456,48	0,00
3010100	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	564.456,48	0,00	566.456,48	0,00	568.456,48	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.200,00	0,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.200,00	0,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00

3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	752.656,48	0,00	755.656,48	0,00	757.656,48	0,00
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.705.000,00	0,00	1.130.000,00	0,00	180.000,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.705.000,00	0,00	1.130.000,00	0,00	180.000,00	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	350.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
4050100	Permessi di costruire	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.462.000,00	0,00	1.287.000,00	0,00	337.000,00	0,00
	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040100	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Accensione Prestiti						
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>						

7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro							
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.435.000,00	0,00	2.435.000,00	0,00	2.435.000,00	0,00
9010100	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	2.060.000,00	0,00	2.060.000,00	0,00	2.060.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	222.000,00	0,00	222.000,00	0,00	222.000,00	0,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	214.000,00	0,00	214.000,00	0,00	214.000,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	2.657.000,00	0,00	2.657.000,00	0,00	2.657.000,00	0,00

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		13.239.705,74	0,00	10.101.705,74	0,00	9.188.705,74	0,00
--------------------------------------	--	----------------------	-------------	----------------------	-------------	---------------------	-------------

COMUNE DI CURINGA Prov.CZ

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		31.886,30	31.886,30	31.886,30
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.674.715,92	3.118.511,11	3.152.511,11	3.187.511,11	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.344.996,95	4.123.271,96	4.149.813,96	4.175.778,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	938.736,45	563.903,45	563.903,45	563.903,45			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.571.661,42	752.656,48	755.656,48	757.656,48					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.127.387,75	4.462.000,00	1.287.000,00	337.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.492.358,25	4.462.000,00	1.287.000,00	337.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	14.312.501,54	8.897.071,04	5.759.071,04	4.846.071,04	Totale spese finali	14.837.355,20	8.585.271,96	5.436.813,96	4.512.778,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti	852.479,02	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	279.912,78	279.912,78	290.370,78	301.406,47
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.660.548,65	2.657.000,00	2.657.000,00	2.657.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.683.095,41	2.657.000,00	2.657.000,00	2.657.000,00
Totale titoli	19.511.163,91	13.239.705,74	10.101.705,74	9.188.705,74	Totale titoli	19.485.998,09	13.207.819,44	10.069.819,44	9.156.819,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.511.163,91	13.239.705,74	10.101.705,74	9.188.705,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.485.998,09	13.239.705,74	10.101.705,74	9.188.705,74
Fondo di cassa finale presunto	25.165,82								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) *
2017 - 2018 - 2019**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	31.886,30	31.886,30	31.886,30
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.435.071,04 0,00	4.472.071,04 0,00	4.509.071,04 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.123.271,96 0,00 121.200,46	4.149.813,96 0,00 145.029,13	4.175.778,27 0,00 145.029,13
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	279.912,78 0,00	290.370,78 0,00	301.406,47 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Si riporta qui di seguito il verbale di deliberazione della G.C.n.103 del 29/07/2016 avente ad oggetto :

Oggetto: *“Approvazione elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione 2017/2019 Art. 58, comma 1, legge 6 agosto 2008, n. 133”.*

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133

“ Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, che ha dettato norme per la *“ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali”*,

prevedendo fra l'altro l'obbligo della redazione di apposito "Piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari", che costituisce allegato del DUP e del Bilancio di Previsione;

- la precedente deliberazione di G.M. n.157 del 31/12/2015 con la quale è stato individuato il piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2016/2018, successivamente approvato dal C.C. con la deliberazione n. 19 del 10/06/2016 e recepito nel DUP 2016/2018 approvato con deliberazione di C.C. n. 20 di pari data.

Considerato che sulla base delle direttive fornite dall'Amministrazione ed in base agli atti d'ufficio ed all'inventario dei beni immobili è stato predisposto un elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Dato atto che l'inserimento degli immobili nel piano, ai sensi del citato art.58 comma 2, "ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica". La deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

CHE, ai sensi dello stesso art.58 comma 3 "gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto".

CHE, ai sensi del successivo comma 4, gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

CHE, ai sensi del successivo comma 5, contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

CHE, a mente del sopra riportato art. 58 della legge 133/2008:

- il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio pubblico di questo Ente, si attua attraverso la redazione di apposito Elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali di questa Amministrazione Comunale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

- l' Organo di governo preposto all'individuazione del predetto Elenco è la Giunta Comunale;

-il richiamato Elenco è indispensabile per la redazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari che dovrà essere allegato al Bilancio di previsione 2017/2019, per farne parte integrante e sostanziale.

PRECISATO che l'inserimento degli immobili nel Piano di Alienazioni e valorizzazioni, ai sensi del citato art. 58 della legge 133/2008:

-ha, altresì, effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostituitivi dell'iscrizione del bene in catasto;

RILEVATO :

-che l'Elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione è costituito dalla allegata scheda "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-che il predetto Elenco, costituito da terreni, è stato redatto sulla base e nei limiti della documentazione attualmente esistente negli archivi e negli uffici dell'Area Finanziaria;

-che l'Elenco di che trattasi, oltre alla puntuale descrizione del terreno da alienare, riporta anche la stima del bene stesso determinato a mq. di superficie;

-che la stima dei terreni da alienare è stata effettuata in considerazione di tre fattispecie distinte tra loro, ovvero:

a. terreni di pertinenza di costruzioni realizzate in assenza di permesso di costruire, da alienare secondo le modalità come di seguito puntualizzate. In detta fattispecie il costo a mq. di terreno da alienare è stato determinato in € 84 /mq. A detto valore si è pervenuti considerando il valore medio di mercato di un mq. di abitazione per civile abitazione desunto dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell' Agenzia del Territorio (anno 2015- primo semestre) pari ad € 600/mq. Detto valore è stato decurtato del 30% (utile di impresa) per stabilire il relativo costo delle costruzione che, in tal modo, risulta pari ad € 420/mq. Su detto costo è stata calcolata l'incidenza del costo del terreno pari al 20% del costo della costruzione che, pertanto, risulta pari ad € 84,00/mq.;

b. per i terreni che il vigente P.R.G. classifica come zona E- zone agricole si applicano, provvisoriamente, i valori agricoli medi della Provincia di Catanzaro - regione agraria n.9 - per tipo di coltura, determinati nell'anno 2014, da aggiornare e definire con i valori agricoli medi riferiti all'anno che precede quello in cui sarà reso pubblico il bando di alienazione, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 865/ 1971, modificato dall'art. 14 della legge n. 10/ 1977;

c. altri terreni riportati in Elenco. In detta fattispecie è stato applicato lo stesso valore di terreno che l'Ente ha già determinato, per aree di identica classificazione urbanistica, in sede di applicazione I.M.U. e quantificato in € 5,00 specificatamente per le zone H di recupero urbanistico, oggi decadute e considerate aree agricole.

-che il definitivo valore dei beni da alienare sarà determinato contestualmente alla redazione del bando di gara, salvo differenti decisioni che saranno eventualmente decise dal Consiglio Comunale di questo Ente.

VERIFICATO:

CHE i terreni inseriti nell'Elenco dei beni non strumentali, ancorché di proprietà comunale, sono interessati da numerosi interventi edilizi per i quali sono state prodotte le relative domande di sanatoria edilizia ai sensi della vigente normativa in materia;

CHE il predetto fenomeno dell'abusivismo edilizio, nei terreni di che trattasi, nel passato, ha assunto dimensioni enormi nella più assoluta inerzia dell'Amministrazione attiva e delle strutture operative all'epoca preposte al controllo del territorio che, più opportunamente, in tempo utile, avrebbero dovuto adottare i necessari provvedimenti repressivi previsti dalla legge;

CHE questa Amministrazione, ha dato indirizzo al Responsabile dell'Area Tecnica di procedere, in coerenza con la vigente normativa nazionale e con il vigente regolamento comunale, all'affidamento di un servizio di assistenza tecnico amministrativa di supporto al responsabile per l'esternalizzazione di un progetto finalizzato ad ottenere:

1. il censimento delle aree gravate da usi civici, con accertamento dei soggetti possessori;
2. il censimento delle aree di proprietà comunale ed accertamento dei soggetti possessori;
3. la regolarizzazione dei contratti di terraggera e contratti di fitto;
4. la mappatura cartografica delle aree di uso civico e delle aree di proprietà comunali, con evidenziate le costruzioni edilizie presenti su di essi;
5. l'istruttoria e la definizione delle istanze di legittimazione ed affrancazione di terreni gravati da uso civico, delle istanze d'acquisto di terreni comunali su cui insistono fabbricati per i quali è stata presentata istanza di condono edilizio o di fabbricati costruiti prima del 1 settembre 1967;

CHE tale progetto è ritenuto strategico dall'Amministrazione, in quanto, attraverso la sua realizzazione, si porterebbe a positiva soluzione la problematica dei terreni gravati da usi civici e la regolarizzazione di parte del patrimonio immobiliare del territorio;

SPECIFICATO:

CHE il progetto predetto (in corso di definizione) attraverso l'alienazione dei terreni, mira ad offrire ai cittadini interessati la possibilità di acquistare il terreno necessario e sufficiente per avere titolo al perfezionamento tecnico-amministrativo della richiesta di sanatoria edilizia a suo tempo inoltrata, fatta salva la sussistenza ed il rispetto degli ulteriori presupposti di legge;

CHE detto tentativo, almeno per il momento, appare inevitabile anche in considerazione del vastissimo contenzioso legale che, attraverso una purtroppo tardiva azione repressiva, si verrebbe a creare: contenzioso che questo Ente, comunque, non potrebbe promuovere ed affrontare in mancanza delle risorse finanziarie necessitanti.

PUNTUALIZZATO

CHE l'alienazione dei terreni indicati in Elenco (scheda "A"), dovrà avvenire, a cura dei competenti Uffici dell'Ente, con le modalità che seguono:

A. Per le aree occupate da fabbricati realizzati in assenza del Permesso di Costruire:

A1. Trattativa diretta esclusivamente con gli interessati che hanno inoltrato istanza di sanatoria edilizia ai sensi della vigente normativa in materia, per come risulta in atti esistenti presso il competente ufficio urbanistica. In detta ipotesi la superficie da alienare sarà pari alla superficie occupata dalla costruzione oggetto della sanatoria ed alle pertinenze strettamente necessarie, con un massimo di tre volte rispetto all'area coperta del fabbricato (anche questa da alienare) oggetto della medesima richiesta di sanatoria. Eventuali superfici eccedenti il predetto limite saranno alienate ad un prezzo incrementato del 50% (126,00 € /mq.), per una superficie massima complessiva del lotto pari a 800 mq;

B. Per le rimanenti superfici si dovrà provvedere:

B1. alla pubblicazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse mirato a verificare e valutare l'appetibilità economica del bene da alienare in ambito di libero mercato;

B2. alla redazione e pubblicazione di un bando pubblico con la procedura delle offerte segrete in rialzo del prezzo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 73, lettera c) ed art. 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. E' consentita la trattativa diretta esclusivamente nei confronti di coloro che, dagli atti esistenti in ufficio, risultino possessori del terreno oggetto della alienazione da non meno di dieci anni dalla data di approvazione del presente atto e che si trovino in regola con il pagamento dei canoni di terraggera stabiliti dall'Ente;

C. gli oneri connessi alla formalizzazione del procedimento di alienazione di cui ai punti A. e B. sopra riportati (frazionamento, accatastamento, stipula dell'atto pubblico, trascrizione, registrazione ecc.), sono a totale carico dell'acquirente, ed il costo della alienazione stessa deve essere corrisposto all'Ente in unica soluzione o dilazionato in tre rate trimestrali previa sottoscrizione di regolare fideiussione bancaria,

CONSIDERATO ancora:

-**CHE** il sopra riportato elenco sarà reso pubblico anche attraverso l'affissione all'albo Pretorio di questo Ente e sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente" per 60 giorni consecutivi;

- **CHE** contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni (60 gg) dalla loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

- **CHE** gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura catastale. **RITENUTO**, infine, di approvare l'elenco dei beni immobili patrimoniali non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, come nella allegata Scheda "A", ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della legge 133/2008, che andrà a costituire il Piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da inserire nel DUP 2017/2019 che dovrà essere presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale entro il 31/7 ai sensi dell'art. 170 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., nell'intesa che l'attuazione dal Piano di cui al predetto Elenco possa esplicare la sua azione economica e finanziaria nel corso del triennio 2017/2019.

VISTO:

- l'art. 3, comma 3, della Legge 31.10.1990, n. 310 come sostituito dall'art. 6, comma 1 del D.L. 23.9.1994, n. 547, convertito con modificazioni nella Legge 22.11.1994 n. 644 il quale stabilisce che a fronte delle deliberazioni di alienazioni di beni di proprietà, gli enti locali possono stipulare delle aperture di credito, con i proventi delle alienazioni, ivi compresi gli oneri da essi derivanti e le somme sono immediatamente disponibili;

- il D.M. Tesoro del 19 gennaio 1996 che disciplina le modalità di erogazione di detta apertura di credito e stabilisce che la relativa negoziazione può avvenire esclusivamente con gli Enti "autorizzati ad esercitare l'attività bancaria";

- lo Statuto dell'Ente;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n.13 del 28/01/2016 ad oggetto: “ Piano anticorruzione e programma triennale per l'integrità e la trasparenza triennio 2016/2018. Approvazione.”

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.rnm.ii. in merito alla regolarità tecnica e contabile, Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di richiamare quanto premesso, considerato, precisato, rilevato, verificato, specificato, puntualizzato, ritenuto e visto in narrativa, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di approvare l'Elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, da gestire nel periodo 2017/2019, per come riportato nella Scheda "A" che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Di approvare i criteri di stima, di valutazione e di alienazione operati dai competenti uffici dell'Ente, riportati in narrativa del presente atto.

Di prendere atto che il totale complessivo presunto delle alienazioni, per il triennio 2017/2019 ammonta ad € **1.189.752,00** per come si desume dalla sopra indicata scheda "A".

Di inserire il predetto Elenco nel Piano delle Alienazioni e valorizzazione, nel DUP 2017/2019 che

dovrà essere presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale entro il 31/7 ai sensi dell'art. 170 del

D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., nell'intesa che l'attuazione dal Piano di cui al predetto Elenco possa

esplicare la sua azione economica e finanziaria nel corso del triennio 2017/2019.

Di dare atto:

- che l'inserimento degli immobili nel predetto Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

- che l'Elenco sopra indicato ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del C.c. nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

-che Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione fermi gli altri rimedi di legge.

Di demandare agli Uffici competenti dell'Ente (Area Finanziaria ed Area Urbanistica) l'assolvimento dei necessari compiti tecnico - amministrativi correlati alle procedure ed alle modalità di alienazione per come indicato in narrativa del presente atto, ovvero:

A. Per le aree occupate da fabbricati realizzati in assenza del Permesso di Costruire, provvedere:

Al. alla vendita diretta esclusivamente agli interessati che hanno inoltrato istanza di sanatoria edilizia ai sensi della vigente normativa in materia, per come risulta in atti esistenti presso il competente ufficio urbanistica.

In detta ipotesi la superficie da alienare sarà pari alla superficie occupata dalla costruzione oggetto della sanatoria ed alle pertinenze strettamente necessarie, con un massimo di tre volte rispetto all'area coperta del fabbricato oggetto della medesima richiesta di sanatoria. Eventuali superfici eccedenti il predetto limite saranno alienate ad un prezzo incrementato del 50% (126 € /mq.), per una superficie massima complessiva del lotto pari a 800 mq;

B. Per le rimanenti superfici, provvedere:

B1. alla pubblicazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse mirato a verificare e valutare l'appetibilità economica del bene da alienare in ambito del libero mercato;

B2. alla redazione e pubblicazione di un bando pubblico con la procedura delle offerte segrete in rialzo del prezzo posto a base (Posta, ai sensi dell'art. 73, lettera c) ed art. 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. E' consentita la trattativa diretta esclusivamente nei confronti di coloro che, dagli atti esistenti in ufficio, risultino possessori del terreno oggetto della alienazione da non meno di dieci anni dalla data di approvazione del presente atto e che si trovino in regola con il pagamento dei canoni di terraggera stabiliti dall'Ente.

Di precisare che gli oneri connessi alla formalizzazione del procedimento di alienazione di cui al precedente punto 5. (frazionamento, accatastamento, stipula dell'atto pubblico, trascrizione,

registrazione ecc.), saranno a totale carico dell'acquirente e che il costo della alienazione stessa deve essere corrisposto all'Ente in unica soluzione o dilazionato in tre rate trimestrali, previa sottoscrizione di regolare fidejussione bancaria.

Di avvalersi dei disposti di cui all'art. 3, comma 3, della Legge 31.10.1990, n. 310 come sostituito dall'art. 6, comma 1 del D.L. 23.9.1994, n. 547, convertito con modificazioni nella Legge 22.11.1994 n. 644.

Di stabilire che il definitivo valore dei beni da alienare sarà determinato contestualmente alla redazione del bando di gara e, comunque, con le modalità di cui alle fattispecie riportate nel rilevato in narrativa del presente atto. Ciò, salvo differenti decisioni che saranno eventualmente decise dal Consiglio Comunale di questo Ente.

Di precisare ulteriormente che le aree di proprietà comunale, attraversate od anche lambite da una strada classificata comunale, non potranno essere alienate per una fascia di larghezza pari a cinque metri ml posta ai/al margini/ne della strada comunale medesima. Dette fasce di terreno, pertanto, sono da considerare escluse dall'Elenco allegato al presente atto.

- **Di disporre** che il predetto elenco venga pubblicato ai sensi di quanto disposto dall'art.58 commi 3 e 5 della legge 133/2008 all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune nella sezione “ Amministrazione Trasparente” per 60 giorni consecutivi;

- **di provvedere** per gli ulteriori adempimenti di competenza.

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI, SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018, art. 58, comma 1, Legge 06/08/2008

descrizione del bene e relativa ubicazione		n. foglio catastale	n. part.lla catastale	Sup. in mq	Valore €/mq	Valore totale €	Intervento previsto
Terreno il loc. Prato S. Irene							
recupero urbanistico ed in parte zona H-Residenziale di (Zona Fed. Allegata)		25	1401	50.520	5,00	252.600,00	alienazione
Terreno il loc. Prato S. Irene, Via Dei Mandorli		26	343	6100 uliveto	2,19	23.836,65	alienazione
" Zona H-Residenziale di rec. Urbanistico (vedi normativa Idem come sopra		25	1175	15.235,2	0,590	10.560,00	alienazione
" Idem come sopra		26	385	1.083	0,69	747,27	alienazione
" Idem come sopra		25	1177	68	5,00	340,00	alienazione
" Idem come sopra		26	342	140	0,69	96,60	alienazione
" Idem come sopra		25	1166	619	5,00	3.095,00	alienazione
" Idem come sopra		26	341	830	0,69	572,70	alienazione
" Idem come sopra		25	1170	3050	5,00	15250,00	alienazione
" Idem come sopra		26	112	3.059	0,27	827,46	alienazione
" Idem come sopra		25	826	240	5,00	1.200,00	alienazione
" Idem come sopra		26	519	357	25	8.925,00	alienazione
" Idem come sopra		25	967	9.056	5,00	45.280,00	alienazione
" Idem come sopra		26	220	138	77	10.626,00	alienazione
" Idem come sopra		25	1126	11279	5,00	56.395,00	alienazione
					Valore totale terreni da alienare Foglio 26		€ 45.632,00
Le particelle catastali sopra riportate ricadono in territorio comunale sottoposto a vincolo paesaggistico(zona di notevole interesse pubblico (D.M.02/10.67 così							
come riportato nella tavola A3 del vigente P.R.G. Idem come sopra		41	2	17.590	4,00	70.360	alienazione
			5	4260	4,00	17.040	
					Valore totale terreni da alienare Foglio 25		€ 384.720,00

Valore totale terreni da alienare Foglio 41	€ 87.400,00
---	-------------

Relativamente alle aree occupate da fabbricati realizzati in assenza di Permesso a costruire si prevede una richiesta complessiva di circa 8.000 mq	8,00	84,00	672.000,00	alienazione
VALORE PRESUNTO DELLE AREE OCCUPATE DA FABBRICATI PRIVI DEL PERMESSO A COSTRUIRE			€ 672.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO PRESUNTO			1.189.752,00	
Il Responsabile del servizio Finanziario		Il Responsabile del servizio tecnico		

Art.30 del N.T. di A. del Vigente P.R.G.

Zone H- residenziali di recupero urbanistico

1) Queste zone comprendono aree di proprietà prevalentemente comunale interessate da diffusa attività edilizia abusiva, nella maggior parte con destinazione residenziale, oggetto di richiesta di sanatoria Edilizia;

2) Attuazione del P.R.G.

Il PRG si attua attraverso Piani di Recupero (P.R.) secondo le indicazioni del P.P.A.

3) interventi ammessi in assenza di strumenti urbanistico di attuazione: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;

4) Fino all'approvazione dei Piani di recupero sono ammessi soltanto i seguenti interventi

-Aumenti di cubatura per la realizzazione di servizi igienici o per adeguamento degli ambienti alle norme dettate dal regolamento Edilizio fino ad una percentuale pari al 20% della cubatura fuori terra e con un massimo di 100 mc per le residenze;

-aumenti di superficie utile fino alla percentuale del 10% con un massimo di 50mq per attrezzature a servizio diretto della produzione agricola;

Per gli edifici esistenti con destinazione d'uso residenziale sono ancora consentiti incrementi di cubatura per la realizzarne di autorimesse e di cantine fino ad una percentuale del 25% della cubatura fuori terra esistente, con un massimo di 120mc.

5 Destinazione minima di standard urbanistici:

Gli strumenti urbanistici attuativi, dovranno garantire anche la dotazione di adeguate superfici per l'urbanizzazione secondaria nella misura minima di 18mq/ab.

6 Distanze minime tra fabbricati e dai confini:

le distanze minime tra fabbricati e dai confini sono quelle previste dall'art. 4 di queste N.T. di A.

7 Le distanze dalle strade sono quelle previste dall'art. 35 delle vigenti N.T. di A.

In tale zona, in fase di redazione dei piani esecutivi, non potranno essere superati valori all'indice territoriale "E.T." pari a 0,10mc/mq comprensivo anche dei volumi esistenti e per superfici minime di intervento di almeno 15.000mq.

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP 2017/2019

Si riporta qui di seguito il verbale di deliberazione della G.C. n. 102 del 29/07/2016 avente ad oggetto :

Oggetto: ADOZIONE SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP 2017/2019 E SCHEMA ELENCO ANNUALE 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che:

- le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio (comma 1);

- il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da

avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica (comma 3);

RICHIAMATO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014 (ancora vigente) che approva la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici,

DATO ATTO che l'art. 1, comma 4 del succitato D.M. prevede che per la redazione e pubblicazione delle informazioni sulla Programmazione Triennale e l'Elenco Annuale dei lavori pubblici, le amministrazioni individuano un referente da accreditarsi presso gli appositi siti internet predisposti rispettivamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalle Regioni e dalle Province autonome, competenti territorialmente;

RITENUTO di individuare quale Referente della predisposizione della proposta del Programma Triennale 2017/2019 e dell'Elenco Annuale 2017, il Responsabile del Settore LL.PP..

DATO ATTO che:

- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., il documento unico di programmazione dell'ente deve essere presentato al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ciascun esercizio finanziario;

- occorre pertanto provvedere alla predisposizione e adozione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019, in ottemperanza alle vigenti disposizioni legislative in materia;

RISCONTRATO che alla data odierna non è stato ancora emanato il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'art. 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e che, fino all'adozione di detto decreto, si applica l'art.

216 comma 3 del D. lgs. n. 50/2016 che stabilisce che. “ *fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'[articolo 21, comma 8](#), si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto.*”.

DATO ATTO che il referente individuato ha predisposto sulla base degli schemi allegati al predetto D.M. 24 ottobre 2014 lo schema del Programma Triennale 2017/2019 e lo schema dell'Elenco Annuale 2017 delle opere pubbliche;

VISTO lo schema del Programma Triennale 2017/2019 e lo schema dell'Elenco Annuale 2017 delle

opere pubbliche che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale e che si

compone dei seguenti elaborati:

SCHEDA 1 Quadro delle risorse disponibili

SCHEDA 2 Articolazione della copertura finanziaria

SCHEDA 3 Elenco annuale 2017

RITENUTO quindi, per le succitate motivazioni, di **ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 21 comma 1 del

D. Lgs. n° 50/2016 e ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.M. 24 ottobre 2014, lo schema del Programma Triennale 2017/2019 e lo schema dell'Elenco Annuale 2017 delle OO.PP. come sopra

predisposto, dando atto che:

lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante (ex art. 128 comma 2 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e art. 6 comma 1 del D.M. 24 ottobre 2014);

- l'Elenco Annuale 2017 delle OO.PP. e il Programma Triennale 2017/2019 verranno approvati contestualmente al Bilancio di Previsione 2017/2019, di cui costituiscono parte integrante ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 24 ottobre 2014, e dovranno essere altresì inseriti nella parte 2 della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., secondo quanto previsto dall'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D. Lgs. n° 50/2016 per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica; pertanto, nel caso non si fosse ancora provveduto e ove necessario, l'approvazione di tale progetto dovrà avvenire prima dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e pluriennale 2017/2019;

- ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. 24 ottobre 2014 per i lavori di manutenzione e' sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi;

RITENUTO di NOMINARE quale Responsabile Unico del Procedimento per gli interventi previsti nello schema di elenco annuale OO.PP. 2017 il Responsabile del Settore LL.PP dell'Ente.

Visto che sulla proposta di deliberazione in oggetto sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine

alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 c. 1 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.,

allegati al presente atto;

Visto lo Statuto comunale;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n.13 del 28/01/2016 ad oggetto: “ Piano anticorruzione e programma triennale per l'integrità e la trasparenza triennio 2016/2018. Approvazione.”.

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

DI APPROVARE quanto riportato in premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI INDIVIDUARE quale referente per la redazione e pubblicazione delle informazioni sulla Programmazione Triennale 2017/2019 e dell'Elenco Annuale 2017 dei Lavori Pubblici, il

Responsabile del Settore LL.PP.;

DI ADOTTARE lo schema di Programma Triennale 2017/2019 e dell'Elenco Annuale 2017 delle opere pubbliche, predisposti dal referente di cui al punto precedente, sulla base degli schemi tipo di cui al D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014 che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

SCHEMA 1 Quadro delle risorse disponibili

SCHEMA 2 Articolazione della copertura finanziaria

SCHEMA 3 Elenco annuale 2017

DI PUBBLICARE all'Albo Pretorio Comunale, per sessanta giorni consecutivi, lo schema di Programma Triennale 2017/2019 e dell'Elenco Annuale 2017 di cui al punto 3., precisando che l'approvazione definitiva avverrà contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e pluriennale 2017/2019, di cui costituiscono parte integrante ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 24 ottobre 2014;

DI PRECISARE che lo schema di Programma Triennale 2017/2019 e dell'Elenco Annuale 2017 dovranno essere altresì inseriti nella parte 2 della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., secondo quanto previsto dall'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., da presentare al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun esercizio finanziario;

DI NOMINARE quale Responsabile Unico del Procedimento degli interventi inseriti nello schema di Elenco Annuale 2017 - il Responsabile del Settore LL.PP.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2017 - 2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI CURINGA**

**QUADRO DELLE RISORSE
DISPONIBILI**

Tipologie risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno (in Euro)	Disponibilità finanziaria secondo anno (in Euro)	Disponibilità finanziaria terzo anno (in Euro)	Importo totale (in Euro)
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2 600 000,00	850 000,00	180 000,00	3 630 000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	1 450 000,00	350 000,00	0,00	1 800 000,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	4 050 000,00	1 200 000,00	180 000,00	5 430 000,00

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2017 - 2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI CURINGA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

CODICE ISTAT (3)							STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA	Cessione Immobili	Apporto di capitale privato

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Reg.	Prov.	Com.	CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1		18	079	039		01	A01 01	OPERE DI URBANIZZAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	1	350 000,00	0,00	0,00	350 000,00	N	0,00	
2		18	079	039		04	A05 09	INTERVENTI STRUTTURALI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI QUATTRO EDIFICI COMUNALI: POLIVALENTI - SEDE MUNICIPALE - DELEGAZIONE	2	200 000,00	0,00	0,00	200 000,00	N	0,00	
3		18	079	039		01	A01 01	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ACCONIA-MARE	1	200 000,00	0,00	0,00	200 000,00	N	0,00	
4		18	079	039		01	A05 09	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI E SISTEMAZIONE PIAZZA S. GIOVANNI	1	250 000,00	250 000,00	0,00	500 000,00	N	0,00	
5		18	079	039		05	A05 11	INTERVENTO SU TERME ROMANE	2	200 000,00	0,00	0,00	200 000,00	N	0,00	
6		18	079	039		04	A05 09	PROJECT FINANCING INTERVENTO CIMITERO COMUNALE	1	600 000,00	100 000,00	0,00	700 000,00	N	700 000,00	01
7		18	079	039		04	A02 99	PROJECT FINANCING IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1	450 000,00	0,00	0,00	450 000,00	N	450 000,00	01
8		18	079	039		01	A05 08	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA UBICATA NEL PLESSO SCOLASTICO NELLA FRAZIONE ACCONIA	2	400 000,00	0,00	0,00	400 000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
9		18	079	039		04	A05 11	VALORIZZAZIONE PALAZZO BEVILACQUA	2	300 000,00	0,00	0,00	300 000,00	N	0,00	
10		18	079	039		04	A02 99	PROJECT FINANCING SERVIZIO IDRICO COMUNALE	2	400 000,00	250 000,00	0,00	650 000,00	N	650 000,00	01
11		18	079	039		07	A05 10	COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA ABITATIVA CONVENZIONATO CON MINISTERO LLPP (CER)	2	400 000,00	400 000,00	0,00	800 000,00	N	0,00	
12		18	079	039		06	A01 01	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI STRADE INTERPODERALI ED AREE A VERDE COMUNALI	2	100 000,00	0,00	0,00	100 000,00	N	0,00	
13		18	079	039		04	A06 90	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IMMACOLATA E PIAZZA SAN FRANCESCO.	2	200 000,00	0,00	0,00	200 000,00	N	0,00	
14		18	079	039		01	A05 36	CONTRATTI LOCALI DI SICUREZZA (VIDEO SORVEGLIANZA TERRITORIO COMUNALE)	2	0,00	200 000,00	180 000,00	380 000,00	N	0,00	

1 800

Note

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità.3 = minima priorità

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 comma 6-7 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo

compilare la scheda 2B. (7)

Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2017 - 2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CURINGA**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)	
			OPERE DI URBANIZZAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	45000000-7			350 000,00	450 000,00	URB	S	S	1
			INTERVENTI STRUTTURALI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI QUATTRO EDIFICI COMUNALI:POLIVALENTI - SEDE MUNICIPALE- DELEGAZIONE	45000000-7			200 000,00	200 000,00	ADN	S	S	2
			REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ACCONIA-MARE	45000000-7			200 000,00	200 000,00	URB	S	S	1
			REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI E SISTEMAZIONE PIAZZA S. GIOVANNI	45000000-7			500 000,00	500 000,00	URB	S	S	1
			INTERVENTO SU TERME ROMANE	45000000-7			200 000,00	200 000,00	VAB	S	S	2
			PROJECT FINANCING INTERVENTO CIMITERO COMUNALE	45000000-7			700 000,00	700 000,00	MIS	S	S	1
			PROJECT FINANCING IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	45000000-7			450 000,00	450 000,00	MIS	S	S	1

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)	
			DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA UBICATA NEL PLESSO SCOLASTICO NELLA FRAZIONE ACCONIA	45000000-7			400 000,00	400 000,00	ADN	S	S	2
			PROJECT FINANCING SERVIZIO IDRICO COMUNALE	45000000-7			650 000,00	650 000,00	MIS	S	S	1
			VALORIZZAZIONE PALAZZO BEVILACQUA	45000000-7			300 000,00	300 000,00	VAB	S	S	2

			COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA ABITATIVA CONVENZIONATO CON MINISTERO LLPP (CER)	45000000-7			800 000,00	800 000,00	COP	S	S	2
			RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI STRADE INTERPODERALI ED AREE A VERDE COMUNALI	45000000-7			100 000,00	100 000,00	URB	S	S	2
			RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IMMACOLATA E PIAZZA SAN FRANCESCO.	45000000-7			200 000,00	200 000,00	URB	S	S	2

Totale **5 430 000,00**

Note:

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, del sistema informativo di gestione. (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità, 3=minima priorità). (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Programmazione fabbisogno del personale 2017/2019

Si riporta il verbale della deliberazione di G.C.n.101 del 21/07/2016

Oggetto: Programma triennale del fabbisogno del personale 2017-2019. Approvazione

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal d.Lgs. n. 267/2000 e dal d.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;
- ai sensi dell'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

- in base al combinato disposto dell'art. 91 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267/2000, e dell'art. 6 commi 3, 4 e 6 del D. Lgs. n. 165/2001, gli enti locali, per assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette di cui alla legge n. 68 del 12/03/1999, sono tenuti a rideterminare, a scadenza triennale, le dotazioni organiche, verificando gli effettivi fabbisogni, e ad approvare un programma triennale del fabbisogno di personale, coerente con la programmazione finanziaria, finalizzato alla riduzione programmata della spesa per il personale;

- l'art. 6, comma 4 bis, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- l'art. 19, co. 8 della L. della L. 448/2001 (Legge Finanziaria 2002) ha previsto che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

RICHIAMATI i seguenti atti:

-la propria deliberazione n. 37 del 05/04/2016 con la quale è stato approvato il Piano delle azioni positive per il triennio 2016 - 2018 tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

- la propria deliberazione n. 158 del 31/12/ 2015 con la quale si è dato atto che nell'Ente non sono presenti a tale data dipendenti in soprannumero rispetto alla dotazione organica e che, come da attestazione del Responsabile dell'Ufficio Personale, a seguito di ricognizione annuale effettuata dai responsabili di settore ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011, il Comune di Curinga non presenta a tale data personale in eccedenza;

- la propria deliberazione di giunta Comunale n.159 del 31/12/2015 avente ad oggetto: *“Programma triennale del fabbisogno del personale 2016-2018. Rideterminazione della dotazione organica dell’Ente – Determinazioni”*;

-**Richiamata**, altresì, la deliberazione di G.C. n.153 del 29/12/2015 avente ad oggetto: *“ Contrattualizzazione a tempo determinato LPU/LSU. Presa d’atto circolare Regione Calabria- Dipartimento 7 Prot. 394099 del 29/12/2015 concernente proroga termini ed indicazioni operative. Proroga contratti per la durata di mesi 12 a decorrere dal 1° gennaio”*.

Atteso che quest’ ultima deliberazione riportava la previsione di contrattualizzazione a tempo determinato (per tre annualità) ex art. 2 del Decreto interministeriale dell’8.10.2014 di n. 10 unità (tutte appartenenti alla cat. A) utilizzate dall’Ente nell’ambito delle attività socialmente utili e di pubblica

utilità di cui al progetto approvato con propria deliberazione n. 12 del 16 gennaio 2014, esecutiva ai sensi di legge, della durata di un esercizio finanziario (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014, senza soluzione di continuità con il precedente progetto di utilizzo);

Che lo stesso atto deliberativo sopra citato conteneva l'eventualità di una futura rideterminazione della dotazione organica dell'Ente in esito all'auspicata stabilizzazione a tempo indeterminato delle stesse unità lavorative, qualora se ne presentasse l'opportunità normativa;

Che con nota del 18.12.2014, acquisita al prot. n. 5566 del 22.12.2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali comunicava l'ammissione al contributo per l'assunzione a tempo determinato dei citati 10 (dieci) lavoratori per l'importo complessivo di € 126.450,45;

Che in data 30.12.2014 venivano sottoscritti i contratti individuali di lavoro a tempo determinato con ciascuna delle 10 unità il cui termine finale era fissato al 30.12.2015;

Che, nel corso del 2015 la Giunta comunale, con deliberazione n.153 del 29/12/2015, prendendo atto della circolare della Regione Calabria n, Dipartimento n.7 “ Sviluppo economico, Lavoro, formazione e politiche sociali”, prot. SIAR n. 394099 del 29/12/2015 acquisita agli atti di questo Comune in pari data al Prot. n.6381, avente ad oggetto : “ *processo di contrattualizzazione a tempo determinato LSU/LPU – Proroga termini ed indicazioni operative*”, disponeva la proroga, con decorrenza dall'01/01/2016 al 31/12/2016, alle medesime condizioni contrattuali sottoscritte in data 30/12/2014, dei contratti a tempo determinato di n. 10 lavoratori LSU/LPU meglio specificati nell'allegato “A” alla predetta deliberazione.

Che ad oggi non si hanno notizie in ordine ad un eventuale prolungamento del contratto a tempo determinato con le citate dieci unità per l'anno 2017 , per cui ogni determinazione nel merito risulta subordinata alla prosecuzione dell'iter amministrativo a livello interministeriale (con riferimento, in primis, alla copertura finanziaria ed alle ipotesi di deroga alla normativa ordinaria in materia assunzionale);

Precisato, altresì, che il Comune di Curinga è parte dell'Unione dei Comuni denominata “ Monte Contessa”;

che, allo stato, nonostante le deliberazioni consiliari in ordine alla gestione associata di taluni servizi, manca una formale programmazione del fabbisogno di personale dell'Unione dei Comuni , per cui la presente non ha modo di raccordarsi ad un'omologa deliberazione della Giunta dell'Unione.

che, conseguentemente, la presente programmazione è fatta con la riserva di una sua possibile rideterminazione in esito alla preventivabile programmazione dell'Unione, tenendo conto dei criteri di riparto della spesa di personale stabilite dalla vigente normativa e dallo stesso Statuto dell'Unione dei Comuni.

Visto l'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 come modificato dall'art. 3 comma 120 della Legge n. 244/2007, dall'art. 76 comma 1 della Legge 133/2008, dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e da ultimo dal D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla

L. 114/2014 secondo il quale gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese del personale (calcolate così come ivi indicato) garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;

Visto l'art. 16 del D.L. n. 113 del 14/6/2016 che ha abrogato all'art. 1 c. 557 della L. n. 296/2006 la lett. a) ;

Dato atto che, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 3 c. 5 bis D.L. 90/2014 all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 è stato aggiunto il comma 557-quater che prevede : "*Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*";

Visto l'art. 3 c. 5 del D.L. 90 del 24/06/2014 e s.m.i. che prevede : "*Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.*

Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui ll'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi oggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5- quinquies del presente articolo."

- l'articolo 3, comma 5-quater, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "*Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente e' pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.*"

- l'articolo 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "*I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.*"

Richiamato inoltre l'articolo 33, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, come sostituito dall'articolo 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183, relativo alle eccedenze di personale;

Visto l'art. 1 c. 228 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che prevede: *“Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.*

In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.”

- l'art. 1, co. 762 il quale prevede che: *“Le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno”;*

Visto l'art. 1, commi da 557 a 557-quater della legge 296/2006;

Visto altresì il comma 234 del precitato art. 1 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che prevede: *“Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”.*

Visto l'art. 1 c. 424 della L. 190/2014 e s.m.i. che prevede che le regioni e gli enti locali destinino la percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015 nonché la restante percentuale della spesa esclusivamente alla completa ricollocazione del personale soprannumerario degli Enti di area vasta;

Richiamato l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i. in materia di lavoro flessibile;

Visto l'art.14, commi 2 e 3 del D.L. 24 aprile 2014, n.66 convertito in L. n.89/2014 il quale testualmente recita:

2. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

3. Per le amministrazioni non tenute alla redazione del conto annuale nell'anno 2012, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2, si fa riferimento ai valori risultanti dal bilancio consuntivo 2012.

Visto l'art. 76 comma 4 della Legge 133/2008 che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente, fa divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;

Visto l'art. 19 - comma 8 - della legge n. 448/2001 che stabilisce "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27/12/1997 n. 449 e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate";

Richiamato l'art. 5 - comma 2 - e l'art. 40 - comma 1 - del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. che prevede che le determinazioni finalizzate all'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici, ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsto nei contratti (l'istituto non è previsto nei C.C.N.L. del comparto Regioni/Autonomie Locali);

Dato atto che la programmazione triennale del fabbisogno di personale è un atto di organizzazione degli uffici per il quale è esclusa, ai sensi dei precitati artt. 5 - comma 2 – e 40 - comma 1 - del D.Lgs. 165/2001, la partecipazione sindacale;

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 170 del TUEL, entro il 31/ 7 di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP che comprende nella parte operativa la programmazione in materia di personale;

Rilevata pertanto la necessità di programmare il fabbisogno del personale per il triennio 2017 – 2019;

Dato che, per gli anni 2017-2019, nelle more della valutazione delle condizioni per dare seguito ad assunzioni previa verifica dei disposti normativi e del budget assunzionale disponibile, per sopperire all'assenza in organico di un dipendente apicale nell'Area Tecnica LL.PP, Manutenzioni e edilizia privata, questo Ente, nel rispetto della normativa e dei limiti di spesa previsti in materia di forme contrattuali flessibili (art. 9, comma 28 Dl 78/2010 sopra richiamato), intende avvalersi di dipendenti di altra P.A. ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 83 del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, mediante il ricorso all'istituto di cui all'art. 14 del CCNL 22/01/2004 – personale in convenzione oppure, in alternativa, mediante il ricorso all'art.110 comma 1 del TUEL o anche il ricorso alla gestione associata dei Servizi in Unione dei Comuni.

Sottolineato, altresì, che, in relazione alla necessità inderogabile di fronteggiare con tempestività ed efficienza le incombenze dell'Area Finanziaria, particolarmente onerose e delicate in questa fase di passaggio alla nuova contabilità armonizzata disposta con il D.Lgs.118 del 23 giugno 2011, l'Amministrazione intende, al fine di coprire il posto in dotazione organica nell'Area Finanziaria di Istruttore Direttivo Contabile part-time (18 ore), del pari, avvalersi di dipendenti di altra P.A. ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 83 del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, mediante il ricorso all'istituto di cui all'art. 14 del CCNL 22/01/2004 – personale in convenzione , già in essere per il corrente esercizio o, in alternativa, mediante il ricorso all'art.110 comma 1 del TUEL o anche il ricorso alla gestione associata dei Servizi in Unione dei Comuni;

Ritenuto, pertanto, in virtù dei presupposti normativi, finanziari e organizzativi fin qui valutati, dover procedere alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017-2019 che, per quanto detto, dovrà tener conto, tra l'altro, delle seguenti misure:

1. verificare i disposti normativi ed il budget assunzionale disponibile in modo da assicurare appena possibile la copertura del posto di istruttore direttivo dell'Area contabile ed, altresì, dell'Area Tecnica Lavori pubblici/ Manutenzione ed Edilizia Privata;
2. necessità di rivedere la presente programmazione in esito all'omologo adempimento da parte dell'Unione dei Comuni "Monte Contessa", di cui Curinga è parte.
3. ad oggi non vi è modo di conoscere alcunché sulla Reiterazione per un' ulteriore annualità della contrattualizzazione a tempo determinato delle dieci unità appartenenti al bacino LSU/LPU, per cui se ne demanda la previsione ad un successivo atto in esito alle determinazioni ministeriali e della Regione Calabria;
4. In base alla normativa attualmente vigente in materia pensionistica si prevedono n.2 cessazioni dal servizio per conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia nell'anno 2018(N.1 unità addetta ai Servizi culturali e scolastici categoria "C" e N.1 unità addetta ai servizi demografici categoria "B") ed altri 2 nell'anno 2019 (N.2 operatori categoria "A"), per cui si demanda la determinazione delle modalità di copertura dei posti vacanti ad un successivo atto;

Visto il programma triennale di fabbisogno di personale 2017-2019, allegato "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, preventivamente sottoposto al Responsabile del Servizio Finanziario ed al Revisore dei Conti per le verifiche ed i necessari riscontri sul rispetto dei vincoli e tetti di spesa sopra richiamati;

Considerata la possibilità di integrare e modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro normativo di riferimento o sopravvenienze organizzative, relativamente al triennio in considerazione;

Vista la vigente dotazione organica;

Ritenuto opportuno confermare al momento l'attuale assetto organizzativo dell'Ente come risultante dalla deliberazione di G.C. n.159 del 31/12/2015 specificando, tuttavia, che la dotazione organica è uno strumento flessibile che va adeguato alle esigenze dell'amministrazione ed al suo ottimale funzionamento e che, quindi, nell'ambito dell'autonomia organizzativa, l'Ente può adottare le modifiche rendendo gli strumenti stessi adeguati alle esigenze ed ai programmi da attuare;

Ritenuto approvare l'allegato Piano del Fabbisogno di Personale per il triennio 2017/2019 (All. A);

Visto e richiamato il parere reso dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 448/2001 ed acquisito agli atti;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti altresì :

- l'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni
- l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e s.m.i;
- l'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss. mm. e ii.;
- l'art.14, commi 2 e 3 del D.L. 24 aprile 2014, n.66 convertito in L. n.89/2014;
- il D.L. 24 giugno , n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114;
- la legge n.296/2006 – Legge finanziaria per il 2007;
- l'art. 1, c. 228, L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- D.L.n.113 del 14/06/2016;

Visto , infine, l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000 in merito alla competenza dell'organo deliberante;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

Visto che sulla proposta di deliberazione in oggetto sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 c. 1 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., allegati al presente atto;

Con voti unanimi favorevoli resi ai sensi di legge;

DELIBERA

DI richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

DI approvare , per quanto in premessa meglio esposto ed ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2017-2019, come riportata nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di demandare al responsabile dell'Ufficio Personale l'adozione di tutti gli atti necessari per attuare il Piano in oggetto, secondo le modalità ed i tempi in esso previsti e in funzione delle risorse disponibili;

di prevedere in particolare che le assunzioni di personale previste nel piano in oggetto dovranno essere disposte nel rispetto delle vigenti normative in materia, nonchè nel rispetto dei vincoli di spesa;

di dare atto che la spesa conseguente verrà imputata in conto agli stanziamenti del Bilancio di previsione 2017-2019;

di confermare per l'anno 2017 la dotazione organica già approvata con deliberazione di G.C.n.159 del 31/12/2015 e riportata in allegato alla presente sotto la lettera "B";

di trasmettere la presente deliberazione alle organizzazioni sindacali e alle RSU ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. del personale del comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto il 1 aprile 1999;

di dare atto che:

- la nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n.90;

di riservarsi di modificare il piano del fabbisogno come sopra approvato in relazione a circostanze ed esigenze sopravvenute;

di dichiarare, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 - del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, con separata votazione unanimemente favorevole.

ALL. " A"

COMUNE DI CURINGA

PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE

2017-2019

ANNO 2017

Si valuteranno le condizioni per dare seguito ad assunzioni previa verifica dei disposti normativi e del budget assunzionale disponibile, tenendo in conto quanto previsto dalle norme vigenti in materia di ricollocazione del personale soprannumerario ed in mobilità ed altresì, di nuove disposizioni normative in materia pensionistica, in ragione delle eventuali cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età che si verranno a determinare.

ANNO 2017

In ottemperanza all'obbligo di cui all'art.3 della legge 12.03.1999 n.68 , si completerà nel caso di procedimento ancora in itinere, l'assunzione obbligatoria della categoria protetta per effetto della cessazione dal servizio per acquisizione del diritto a pensione per raggiunti limiti di età , del dipendente De Nisi GiovanDomenico, dipendente categoria B, posizione economica "B7", in organico fino all' 01/10/2015 ai sensi dell'art. 482/1968. (Vedi delibera n.159 del 31/12/2015).

Inoltre si procederà alla proroga, se ammesso dalla normativa, con decorrenza dall'01/01/2017 al 31/12/2017, alle medesime condizioni contrattuali sottoscritte in data 30/12/2015, dei contratti a tempo determinato di n. 10 lavoratori LSU/LPU meglio specificati nell'allegato "A" alla deliberazione n.153 del 29/12/2015.

PER L'AREA FINANZIARIA

Copertura del posto di Istruttore Direttivo Tecnico Contabile (Part.time 18 ore) - Responsabile di Area ,mediante utilizzo di personale di altro Ente con ricorso all'istituto di cui all'art. 14 del CCNL 22/01/2004 – personale in convenzione o, in alternativa, nel rispetto della normativa in materia di spesa flessibile di personale, mediante ricorso al 110 comma 1 del TUEL oppure mediante gestione associata del Servizio in Unione dei Comuni.

PER L'AREA LAVORI PUBBLICI /MANUTENZIONE ED EDILIZIA PRIVATA

Copertura del posto di Responsabile dell'Area mediante utilizzo di personale dipendente di altra amministrazione con ricorso all'istituto di cui all'art. 14 del CCNL 22/01/2004 – personale in convenzione o, in alternativa, nel rispetto della normativa e dei limiti di spesa previsti in materia, mediante ricorso all'art.dell'110, comma 1 del TUEL o, infine, mediante gestione associata del Servizio in Unione dei Comuni.

PER L'AREA POLIZIA LOCALE

Il Dott. Salvatore Messina, dipendente del Comune di Curinga, inquadrato nella categoria D1, posizione economica D1, con il profilo professionale di Istruttore Direttivo nonché comandante della Polizia Locale con istanza prot.n.7085 del 29/12/2015 ha chiesto all'Amministrazione il nulla osta definitivo al trasferimento presso il Comune di Caltanissetta mediante mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;

Con deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 07/01/2016, l'Amministrazione ha accolto tale richiesta rilasciando il nulla osta definitivo alla mobilità di che trattasi.

In esito all'eventuale trasferimento l'Amministrazione valuterà la modalità di copertura del posto vacante anche in considerazione delle determinazioni che saranno assunte dall'Unione dei Comuni " Monte Contessa" alla quale la funzione è stata già trasferita.

ANNO 2018

Si valuteranno le condizioni per dare seguito ad assunzioni previa verifica dei disposti normativi e del budget assunzionale disponibile, tenendo in conto quanto previsto dalle norme vigenti in materia di ricollocazione del personale soprannumerario ed in mobilità ed, altresì, di nuove disposizioni normative in materia pensionistica in ragione delle eventuali cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età che si verranno a determinare.

PER L'AREA FINANZIARIA

Se ancora necessario copertura del posto di Istruttore Direttivo Tecnico Contabile (Part.time 18 ore) - Responsabile di Area, mediante utilizzo di personale di altro Ente a 12 ore settimanali con ricorso all'istituto di cui all'art. 14 del CCNL 22/01/2004 – personale in convenzione o, in alternativa, nel rispetto della normativa in materia di spesa flessibile di personale, mediante ricorso al 110 comma 1 del TUEL oppure mediante gestione associata del Servizio in Unione dei Comuni.

PER L'AREA LAVORI PUBBLICI /MANUTENZIONE ED EDILIZIA PRIVATA

Se ancora necessario copertura del posto di Responsabile dell'Area mediante utilizzo di personale di altro Ente a 18 ore settimanali con ricorso all'istituto di cui all'art. 14 del CCNL 22/01/2004 o, nel rispetto della normativa e dei limiti di spesa previsti in materia mediante contratto a tempo determinato ai sensi dell'110 del TUEL; l'Amministrazione, a legislazione invariata, inoltre, valuterà se procedere alla copertura del posto mediante gestione associata del Servizio in Unione dei Comuni o, in subordine, mediante utilizzo di personale dipendente di altra amministrazione con ricorso all'istituto di cui all'art. 14 del CCNL 22/01/2004 – personale in convenzione.

PER L'AREA POLIZIA LOCALE

In esito all'eventuale trasferimento per mobilità volontaria del responsabile di Area l'Amministrazione valuterà, in assenza di determinazioni assunte nel corso dell'esercizio 2017, la modalità di copertura del posto di Responsabile di Area, salvo diverse determinazioni in sede di Unione.

AREA AMMINISTRATIVA/ AFFARI GENERALI

Secondo la legislazione attualmente vigente in materia pensionistica (vedi art.24, commi 6 e 7 del D.L.2011/201 convertito in legge 2011/214 oltre gli incrementi per l'adeguamento alla speranza di vita di cui all'art.12 del D.L. 31 maggio 2010 n.78, convertito in legge n.122/1978 come, da ultimo, aggiornati con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 16/12/2014), sono previste cessazioni dal servizio di n.2 unità di personale assunte a tempo indeterminato per conseguimento del diritto a pensione per raggiunti limiti di età (N.1 unità addetta ai Servizi culturali e scolastici categoria "C" e N.1 unità addetta ai servizi demografici categoria "B"). Le modalità di copertura dei posti vacanti verranno stabilite in sede di nuova programmazione del fabbisogno del personale.

ANNO 2019

Si valuteranno le condizioni per dare seguito ad assunzioni previa verifica dei disposti normativi e del budget assunzionale disponibile, tenendo in conto quanto previsto dalle norme vigenti in materia di ricollocazione del personale soprannumerario ed in mobilità ed, altresì, di nuove disposizioni normative in materia pensionistica in ragione delle eventuali cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età che si verranno a determinare.

PER L'AREA FINANZIARIA

Se ancora necessario copertura del posto di Istruttore Direttivo Tecnico Contabile (Part.time 18 ore) - Responsabile di Area ,mediante utilizzo di personale di altro Ente a 12 ore settimanali con ricorso all'istituto di cui all'art. 14 del CCNL 22/01/2004 – personale in convenzione o mediante art. 110 , comma 1 del TUEL o anche mediante gestione associata del Servizio in Unione dei Comuni.

PER L'AREA LAVORI PUBBLICI /MANUTENZIONE ED EDILIZIA PRIVATA

Se ancora necessario copertura del posto di Responsabile dell'Area mediante contratto a tempo determinato ai sensi dell'110 del TUEL, nel rispetto della normativa e dei limiti di spesa previsti in materia; l'Amministrazione, a legislazione invariata, inoltre, valuterà se procedere alla copertura del posto mediante gestione associata del Servizio in Unione dei Comuni o, in subordine, mediante utilizzo di personale dipendente di altra amministrazione con ricorso all'istituto di cui all'art. 14 del CCNL 22/01/2004 – personale in convenzione.

Inoltre, sono previste, secondo la legislazione attualmente vigente in materia pensionistica, cessazioni dal servizio di n.2 unità di personale assunte a tempo indeterminato per conseguimento del diritto a pensione per raggiunti limiti di età (N.2 operatori categoria A). Le modalità di copertura dei posti vacanti verranno stabilite in sede di futura programmazione del fabbisogno del personale, secondo le disposizioni di legge vigenti tempo per tempo.

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

Approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del
31/12/2015

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE IN VIGORE DALL'01/01/2016

	UFFICIO	DOTAZIONE	CATEGORIA	
	SERVIZIO	ORGANICA		
AREA	RESPONSABILE AREA			Segretario Comunale
		2	C	Istruttore

DEGLI	SEGRETERIA		C	Istruttore
		1	B	Esecutore
AFFARI GENERALI	SERVIZI CULTURALI	1	C	Istruttore
	E SCOLASTICI	1	B3	Posto Vacante
	SERVIZI SOCIALI	1	B	Esecutore
	SERVIZI	3	B	Esecutore
	DEMOGRAFICI			Esecutore
				Esecutore
AREA FINANZIARIA	TRIBUTI	1	C	Istruttore
	CONTABILITA'	1	D1 (part.time 18 ore)	Istruttore direttivo (Posto vacante)
	E PERSONALE	2	C	Istruttore
POLIZIA LOCALE		1	D	Istruttore Direttivo
		4	C	Spec. di Vigilanza
				Spec. di Vigilanza
				Spec. di Vigilanza

				Spec. di Vigilanza
LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI ED EDILIZIA PRIVATA		1	D1 (Part.time 18 ore)	Istruttore Direttivo (Posto vacante) Temporaneamente coperto mediante art.110
		1	C	Istruttore
		9	A	Operatori di cui uno A1 vacante full time
URBANISTICA E SERVIZI		1	D	Istruttore Direttivo
		1	C	Istruttore
		1	B	Esecutore

TOTALE DOTAZIONE ORGANICA	32
---------------------------	----

RIEPILOGO:

Categoria	Numero	
D	4	N.2 VACANTI DI CUI UNO TEMPORANEAMENTE COPERTO CON CONTRATTO PART. TIME 18 ORE AI SENSI DEL 110 tuel
C	12	
B	7	n.1 B3 VACANTE
A	9	N.1 A1 VACANTE
TOTALI	32	32 di cui attualmente in servizio n. 29

